

### Giovedì a Roma tram e bus fermi

Dalla mezzanotte di domani a quella di giovedì si fermeranno a Roma gli autobus e i tram dell'ATAC e della STEFER. La decisione è stata presa unitariamente dal tre sindacati dopo che il prefetto, con un suo decreto, ha annullato una delibera dell'ATAC approvata dalla Giunta comunale imponendo la trattenuta di una giornata di paga anche per una sola ora di sciopero. (le notizie in cronaca)

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**GIOVANE RAPINATORE UCCISO DA UN TENENTE DEI CARABINIERI IN UN CONFLITTO A FUOCO A GENOVA**

A pagina 5

## Confermati a Guam i piani per estendere l'aggressione USA

# Cambogia, Laos: obbiettivi della nuova «scalata»?

### La Pasqua di Guam

GUAM E' LONTANA. Ma, in questa settimana di Pasqua, il suo «spirito» è vicino, pesante, minaccioso, preoccupante. In quella minuscola base militare del Pacifico, la stessa da dove partono i bombardieri che ogni giorno rovesciano sul Viet Nam migliaia di tonnellate di bombe, Johnson ha radunato i suoi per mettere a punto i termini di ciò che egli chiama «la dolorosa azione» cui l'America è costretta; e cioè il diritto-dovere di massacrare il Viet Nam, sia quello del Nord che quello del Sud.

Come sempre, come già fecero nella Conferenza di Honolulu, gli americani a Guam hanno recitato la parte dei «moderati». Hanno fatto fare al loro fantoccio, Cao Ky, la voce grossa, gli hanno fatto reclamare l'occupazione del Nord, il bombardamento del Laos e della Cambogia, la distruzione totale di Haiphong, eccetera. E loro, i «moderati», si sono riservati la parte dei sistematori del mondo, sinceramente preoccupati di doverlo «sistemare», nel Viet Nam, intensificando i bombardamenti a tappeto.

Ma le parole «caute» e i richiami «alla politica», usati da Johnson e Mac Namara a Guam, non hanno ingannato neppure gli americani che non vogliono essere ingannati. I soliti «guastafeste», i senatori Mansfield, Fulbright, il *New York Times*, hanno fatto capire in che senso vanno intese le parole «caute» di Johnson: esse sono la copertura diplomatica di una più forte e impegnata azione militare, tesa a realizzare il massimo sforzo di distruzione contro il Viet Nam del Nord e i partigiani nel Sud, tesa a bloccare all'infinito qualsiasi serio avvio a un negoziato. E quindi, dopo Guam, è lecito ipotizzare ciò che la stampa americana, del resto, ha già da tempo previsto: l'inasprimento del conflitto, una sua possibile estensione, un nuovo muro americano contro ogni possibile avvio di trattativa. E poi? E poi ancora distruzioni, ancora morti, ancora guerra. Fino a quando? Fino a quando, ha detto Johnson urlandolo in faccia a Robert Kennedy, «voi pacifisti sarete spazzati via».

QUESTO E' LO «spirito di Guam». Tanto più ignobile e condannato (encomi televisivi italiani a parte) quanto più chiaro appare che esso è permeato da una volontà di potenza che, in questo secolo, non trova precedenti storici altro che nel disegno hitleriano.

Tanto scoperta e brutale sta diventando la partita che Johnson sta giocando contro l'umanità, che il tacere, di fronte ad essa, diventa sempre più difficile. E difendere la «buona causa» dei «marines» diventa un'impresa che mette in imbarazzo perfino La Malfa. Anche Nenni, con il permesso dei superiori, ha scoperto che la guerra nel Viet Nam è diventata la guerra dell'uomo bianco, dell'uomo americano e che, costui, non la può vincere. Ma se è così, come e mettiamo con la «scelta di civiltà» in favore di un mondo e di un sistema dominati dall'uomo bianco americano? che si qualifica nel Viet Nam nel modo che tutti vedono?

Eppure, battute di discorsi domenicali a parte, una via c'è, anche per Nenni, anche per La Malfa, di fornire la prova che la «guerra dell'uomo bianco americano» non è la loro. In queste settimane, con maggiore vigore, si levano in Italia, in Europa e in America voci di lotta, accenti di protesta autonoma che dicono il loro «no» alla guerra, ai bombardamenti. Per un *Popolo* che tace e presenta Guam come un pacifico dibattito sulla pace, esistono gruppi di cattolici che diffondono manifesti in cui c'è scritto che «Dio non è dalla parte dei bombardieri. E' Gesù Cristo che muore nelle risaie e nei villaggi in fiamme del Viet Nam». Meno preciso, anche l'*Osservatore Romano* parla di «popolo straziato», non osando però dire da chi. E, meno preciso ancora, anche Paolo VI, torna tuttavia sul tema della pace, escludendo ch'essa possa fondarsi «sulla sopraffazione, la vendetta, il terrore, la violenza» (di chi?). E per le vie di sempre più numerose città italiane, giovani, operai, gente qualsiasi, si trova insieme nei cortei, chiedendo la fine dei bombardamenti, il ritorno a Ginevra.

E DUNQUE, c'è spazio e possibilità per tutti, anche per Nenni e per La Malfa, per testimoniare che gli «uomini bianchi» sono almeno di due tipi: il tipo che bombarda e il tipo che combatte, come può e con le armi che ha, chi si fa nazista in nome dell'imperialismo.

E dunque coraggio! Non chiediamo a La Malfa e a Nenni — e pure potrebbero farlo — di unirsi ai nostri cortei. Ma facciamo almeno una cosa, essi che sono ascoltati. Cerchiamo almeno di sapere perché, proprio in questi giorni, mentre ogni persona civile chiede la parola e parla sul Viet Nam, condannando i bombardamenti, l'unico a tacere è il governo italiano. Chiedano di sapere, almeno, perché, proprio in questi giorni, il nostro ineffabile ministro degli Esteri, invece di cercare di capire ciò che succede a Guam, se ne sta nel Libano a farsi decorare con «l'ordine del cedro».

Maurizio Ferrara

**SETTE MINATORI SEPOLTI VIVI DA UNA FRANA IN CALABRIA**

A pagina 5



Mentre a Guam è in corso la conferenza militare in tutto il sud-Vietnam sono in corso aspri e sanguinosi combattimenti. Nella telefoto: un gruppo di soldati USA trascinano un contadino accusato di essere un partigiano

Il governo ha dovuto offrire una base di trattativa

## Accordo di massima per gli statali: riassetto in 5 anni

Previsti 480 miliardi per il riordino funzionale delle carriere - Dichiarazioni di Mosca e Lama - Sospeso lo sciopero

Governo e sindacati hanno raggiunto ieri, al termine di lunghe e laboriose sedute, una intesa di massima per la definizione della vertenza degli statali, che interessa circa un milione e 400 mila lavoratori. L'accordo, di cui ha parlato al termine degli incontri il ministro per la riforma della Pubblica amministrazione, Bertinelli, è stato possibile in quanto il governo ha notevolmente modificato il suo atteggiamento iniziale.

Il governo ha portato le sue offerte per il riassetto delle carriere dal 2 al 2,4 per cento di incremento annuo, sulla base dello «stazionamento» per il personale in servizio e in quiescenza previsto nel bilancio del 1966. Nel primo dei cinque anni previsti per il riassetto, e cioè per il 1967, saranno spesi 25 miliardi, nel secondo anno 75 miliardi e negli anni successivi vi sarà, per un complesso di 480 miliardi, l'operazione di riassetto, in ogni modo, sarà completata entro il 1971.

Questo è il quadro generale dell'accordo che dovrà ora essere perfezionato. Nel corso di ulteriori incontri saranno anche definite le norme procedurali per l'attuazione dell'accordo. Gli incontri di ieri, dopo una lunga discussione che ha occupato tutta la mattinata, erano stati sospesi nel primo pomeriggio per dar modo ai ministri Bertinelli, Colombo e Pieraccini di consultarsi e di riunirsi poi con i rappresentanti delle tre Confederazioni CGIL, Armato (CISL) e Benvenuto (UIL). Questo incontro è durato circa due ore. Alla ripresa della riunione plenaria (erano le 17.30) le proposte del governo sono state illustrate dal ministro del Tesoro, Colombo, il quale ha dichiarato fra l'altro che la nuova offerta del governo «rapresenta un salto notevole rispetto alla cifra precedentemente indicata».

Al termine della riunione i segretari della CGIL, onorevoli Lama e Mosca hanno detto che essa si è concentrata nelle ultime fasi soprattutto su due elementi: la fissazione dell'ammontare dei mezzi finanziari destinati all'operazione di riassetto e il problema delle trattazioni a livello settoriale di tutte quelle indennità di carattere non generale, ma legate a particolari condizioni

quali rischio, disagio e produttività aziendale. Per quanto concerne la determinazione dei fondi destinati al riassetto Mosca e Lama hanno affermato che la controfferta del governo si è attestata su una cifra finale corrispondente ad un incremento medio annuo nel quinquennio 1967-71 del 2,4 per cento della spesa globale (compresa la somma di 40 miliardi

circa da destinare alla riliquidazione delle pensioni in conseguenza del congelamento). «Essa è stata valutata dalla CGIL e dalle organizzazioni aderenti — hanno aggiunto — come una condizione accettabile per l'inizio delle trattative che dovranno definire il riassetto in tutti i suoi aspetti. Per quanto riguarda l'articolo

(Segue in ultima pagina)

### Conclusa l'inchiesta

## il disastro poteva essere evitato SENZA CONTROLLI PER 20 ANNI IL PONTE DI ARICCIA



L'inchiesta ministeriale per il crollo del ponte di Ariccia, sulla via Appia a 26 chilometri da Roma, si è conclusa con l'accertamento di gravissime responsabilità. I tecnici del ministero dei LL.PP. hanno stabilito che da anni il ponte era incrinato e che mai nessuno svolse un controllo sulla stabilità dell'opera. Vengono così confermate le denunce pubblicate dal nostro giornale. (Servizio in seconda pagina)

## della nuova «scalata»?

Il fantoccio Cao Ky chiede anche l'attacco a fondo su Haiphong - Il FNL invita i popoli ad agire per fermare i bellicisti

GUAM, 20. La prima giornata della conferenza di guerra riunita a Guam da Johnson ha confermato quanto già si sapeva: si è alla vigilia di un nuovo passo avanti nella «scalata» dell'aggressione americana al Viet Nam. La giornata decisiva per il varo definitivo di decisioni praticamente già prese sarà, tuttavia, quella di domani, quando la sgradata delegazione dei fantocci di Saigon sarà già ripartita. Vi saranno tre sedute segrete, nel corso delle quali i massimi dirigenti politici e militari americani esamineranno, da soli, le nuove misure aggressive.

La conferenza, anche oggi, è stata segreta. Ma sia da parte americana che da parte collaborazionista si sono distribuiti testi di dichiarazioni e tenute conferenze stampa in cui, fedeli al gioco delle parti, i fantocci hanno assunto il ruolo degli ultranazisti e gli americani quello degli individui preoccupati del progresso «civile» del Vietnam.

Questo travestimento propagandistico è fin troppo trasparente. Ieri sera, a Washington, i senatori Fulbright e Mansfield avevano dichiarato che da Guam partirà un allargamento della guerra. Fulbright ha detto che Johnson vuole una vittoria militare, mettendo in opera tutta l'enorme potenza di fuoco di cui gli USA dispongono. Mansfield ha parlato di «grosse decisioni di carattere militare» e di «spiccate iniziative di grossi unità militari americane» nel delta del Mekong.

In un editoriale il *N. Y. Times*, dal canto suo, respingendo con sarcasmo «il tradizionale flusso di ottimistiche statistiche guerresche che di solito accompagnano qualsiasi viaggio di personaggi altolocati», afferma che Johnson punta su una soluzione militare. Il guaio è afferma il giornale, che Johnson «persegue due obbiettivi contraddittori. Vuole una rapida pace, che richiederebbe una soluzione di compromesso; e vuole la vittoria, che può soltanto venire, se pure giunge, attraverso una guerra lunga e costosa. La conferenza di Guam probabilmente servirà ad approfondire questa contraddizione, piuttosto che a risolverla».

Hanoi e il Fronte di liberazione del sud hanno già preso posizione sulla conferenza di Guam. Una dichiarazione del ministro degli esteri della RDV afferma: «L'opinione pubblica ha già condannato la conferenza di Guam, il cui scopo è l'intensificazione e l'estensione della guerra su una scala ancora maggiore. Gli ambienti dirigenti USA ripetono le loro ipocrite affermazioni in merito alla loro pretesa volontà di pace proprio per mascherare i loro pericolosi piani militari e per far fronte alla condanna dell'opinione pubblica mondiale». Il Fronte di liberazione, in una sua dichiarazione, ha detto: «Nessun piano, nessuna iniziativa di estensione del conflitto salverà gli imperialisti americani e i loro servi da pesanti disfatte. I piani di guerra che essi avevano elaborato a Honolulu e Manila hanno fatto fiasco: sarà lo stesso per i piani di Guam». Il FNL invita quindi i governi e i popoli del mondo ad «iniziare azioni ancora più vigorose e positive per porre fine alle nuove avventure militari degli americani nel sud e nord Vietnam».

Una conferenza di Guam, il fantoccio Nguyen Cao Ky ha pronunciato un discorso in cui ha chiesto non solo la intensificazione, ma anche l'allargamento territoriale della guerra. La guerra va benissimo, ha detto, e i nord-vietnamiti sono in fuga e i B 52 disorientano i guerriglieri. Occorre, ha detto ancora, intensificare la pressione militare su Hanoi, ed ha aggiunto: «Fino

a quando si permetterà al Viet Cong di utilizzare la Cambogia come santuario? Fino a quando si permetterà che siano utilizzate vie di rifornimento attraverso il Laos? Fino a quando Hanoi sarà al sicuro dai bombardamenti? Fino a quando si permetterà che nel porto di Haiphong continuino a giungere rifornimenti militari? Fino a quando sarà permesso al nord di inviare uomini ed armi nel sud attraverso la linea di demarcazione?». Cao Ky ha escluso qualsiasi possibilità di intesa col FNL.

Johnson, più abile, e soprattutto pensando alla inutilità di discutere coi fantocci le reali misure militari ormai già decise, ha evitato (almeno secondo la versione resa pubblica) sgarate del genere. Ha elogiato Thieu e Ky, definendoli «co

(Segue in ultima pagina)

La chiave giusta per capire lo scandalo del Banco di Sicilia

## Soldi a palate per la DC: certi finora 600 milioni

### Comizi in Italia di deputati del PCF



MILANO — Il compagno Gosnat ricevuto al suo arrivo da Aldo Tortorella (Telefoto)

La grande vittoria delle sinistre unite in Francia, l'affermazione clamorosa del PCF e la sconfitta del regime personale del generale De Gaulle, hanno costituito i temi di una manifestazione tenutasi ieri sera nella sala Gramsci della Federazione del PCI di Milano: vi hanno preso parte i compagni George Gosnat, del Comitato centrale del PCF, eletto al primo turno con la maggioranza assoluta dei voti, e Ugo Pecchia della Direzione del PCI.

I COLONIALISTI SI SCATENANO DOPO IL REFERENDUM

## RIVOLTA A GIBUTI 17 MORTI



GIBUTI — Diciassette morti, centinaia di feriti, rastrellamenti in corso nel quartiere somalo: questo il bilancio del violento intervento della Legione straniera contro la popolazione somala di Gibuti, che esprimeva la sua protesta per i risultati del referendum-truffa (ufficialmente: 60 per cento dei voti alla Francia). La città, nella quale è stato imposto il coprifuoco, è praticamente in stato d'assedio. Nella foto: due soldati francesi sorvegliano uno degli sbocchi del quartiere somalo, circondato da un filo sbarramento di filo spinato (A pag. 3 il servizio)

La prima rivelazione degli ispettori inviati dalla Banca d'Italia - I «regali» alla segreteria nazionale e alle organizzazioni locali del partito di maggioranza - Il giudice non esclude che si debba procedere contro i mandanti dei peculati

Dalla nostra redazione

PALERMO, 20. Quattromila a palate per la DC: più di 600 milioni già accertati con sicurezza, ma la cifra globale delle erogazioni è presumibilmente assai maggiore. Ecco di che cosa sono fatte alcune delle parti «a un sofferto» scovate nel Banco di Sicilia e che, per il fatto di essere state considerate dalla magistratura come crediti non recuperabili, costituiscono la chiave dello scandalo che ha portato in galera l'ex presidente Bazan. E' anche la chiave per capire il buco complessivo di 50 miliardi.

A confermare clamorosamente che la politica del massimo istituto finanziario dell'isola è stata manovrata per vent'anni dalla DC a proprio vantaggio, a scoprire, insomma, la DC con le mani nel sacco, sono stati i tre funzionari della Banca di Italia incaricati dalla magistratura palermitana di effettuare una perizia.

Dall'inchiesta — che costituisce ora il punto di forza del procedimento penale — è saltata fuori la sconvolgente realtà dei finanziamenti «clari» con incredibile generosità non soltanto a singoli notabili dc, o per singole imprese di interesse dc, come il finanziamento per mezzo miliardo a Telesera (questo è un capitolo a parte, al quale si è già accennato, e che in ogni caso potrà riservare ancora grosse sorprese), ma soprattutto al partito della Democrazia cristiana in quanto tale. Sotto forma di incameramento di cambiali non onorate, di scoperture di credito non garantite, di fidi concesse sulla base soltanto di intese intercorse (com'è eloquentemente detto in un documento del Banco) tra Bazan e i dirigenti dc. Ecco le cifre che scottano. Alla fine del '64 il debito della DC ammontava a quasi 250 milioni (esattamente lire 232.516.260): la parte del leone la faceva la segreteria nazionale, con oltre 171 milioni.

Ma anche le organizzazioni siciliane del partito appropinquano del miracoloso allentarsi dei cordoni del Banco. Così la segreteria regionale doveva 18 milioni, la segreteria provinciale di Agrigento quasi 19 (garantiti in parte dal segretario politico Tricamato, in parte dal segretario amministrativo Cantone, ex presidente della Provincia), quella di Messina 13 milioni, quella di Trapani 13 milioni.

g. f. p.

(Segue in ultima pagina)

### « Il Popolo » si annoia

Il Popolo ci fa sapere che la nostra propaganda lo annoia. I conti di Bonomi, le crisi di governo, le critiche alla programmazione gli danno noia.

Non siamo certamente i più tediosi. Per forza ci occupiamo di Bonomi di qualche decennio. Ci interessa la sua accountability inaccessibile. Vorremmo cacciarlo di lì e fare un po' di pulizia nella Federconsorzi. E' proibito. Noi non sopportiamo che il problema si trascini così per le lunghe, senza soluzione. Il Popolo non tollera che se ne parli. E' una noia reciproca ma come si vede c'è un punto obiettivo di convergenza. Basta che il Popolo ci aiuti a portare la democrazia nella Federconsorzi e non se ne parla più e comunemente la nostra propaganda si aggiornerà. Una volta rimosso il problema il nostro humour tributario riacquista subito tutto il suo amaro e il Popolo si libera della nausea che gli procuriamo. E' un buon affare per tutti e due.



Gibuti è insorta contro i risultati del referendum-truffa

Scatenata la Legione Straniera per soffocare la protesta dei somali

17 morti e centinaia di feriti - La città in stato di assedio - Giunti anche 300 paras - Ondata d'arresti

GIBUTI, 20. Diciassette morti; centinaia di feriti; i leaders del movimento indipendentista arrestati; il quartiere somalo invaso e poi circondato dalla Legione Straniera (come un tempo la Casbah di Algeri) trecento paras (giunti la notte scorsa) tenuti pronti come « forza d'intervento »; il coprifuoco in tutta la città, con l'ordine di sparare a vista sui contestatori; e lo sciopero generale proclamato dal Partito del Movimento Popolare, con una adesione assai prossima al cento per cento. Questi i primi elementi delle drammatiche ore che vive oggi Gibuti, dopo la proclamazione dei risultati del referendum: risultati che come era ampiamente previsto - hanno assegnato alla Francia una maggioranza di « sì » (21.014, contro 14.719 « no ») che non rispecchia affatto i reali rapporti di forza all'interno del paese.

I somali, che rappresentano la maggioranza della popolazione di Gibuti (ed una maggioranza impegnata nei settori economici vitali del paese) stanno dunque mantenendo fedeltà all'impegno di non accettare passivamente quella che viene considerata una « truffa ». Abilitati e pienamente organizzati da Parigi, per mantenere Gibuti in una condizione di dipendenza coloniale. Gli incidenti sono iniziati nella primissima mattinata, quando dal palazzo del Governatore è partita la proclamazione ufficiale dei risultati del referendum. I somali hanno immediatamente risposto con la proclamazione dello sciopero generale, e tutto il sesto quartiere (la Casbah di Gibuti, appunto) è

La TV da Guam

Sorrisi sotto controllo

Chissà quali sono i frammenti di pellicola sequestrati dalla Military Police a Guam alla squadra di operatori della Televisione italiana capeggiata dal corrispondente Arrigo Levi. Certo non sarà l'opportunità di farcelo sapere, sia pure con un accenno, attraverso una delle sue prossime trasmissioni. E gli (ma i redattori del Telegiornale non potevano dirlo loro?) non farò un uso di quella pellicola e farò nulla sua accudito. Da bravo giornalista del mondo « libero » preferirei continuare a nascondere sotto il mio nome quel che so, e quello che so è che il fermo di una troupe televisiva italiana e il sequestro di una parte del materiale girato. Ma non credo di andar troppo lontano dalla verità ricostruendo nel modo che ritengo più veritiero, e con un certo peso e significato: il fermo di una troupe televisiva italiana e il sequestro di una parte del materiale girato. Ma non credo di andar troppo lontano dalla verità ricostruendo nel modo che ritengo più veritiero, e con un certo peso e significato: il fermo di una troupe televisiva italiana e il sequestro di una parte del materiale girato. Ma non credo di andar troppo lontano dalla verità ricostruendo nel modo che ritengo più veritiero, e con un certo peso e significato: il fermo di una troupe televisiva italiana e il sequestro di una parte del materiale girato.



GIBUTI - Uno dei giovani somali uccisi ieri mattina dai soldati francesi durante la manifestazione (Telefoto)

La parola ai fiorentini sui «dolci inganni» della TV

«UN CAROSELLO DI MENZOGNE SULLA REALTÀ DI FIRENZE»

I falsi sul « miracolo della rinascita » non servono nemmeno ad attirare i turisti - Ignorati i veri problemi della città - Le proteste degli abitanti di Santa Croce - La risposta degli uomini di cultura - Invocato un controllo sulla produzione televisiva



FIRENZE - Via Ghibellina alcuni giorni dopo l'alluvione

Dal nostro inviato

FIRENZE, 20. La patacca: una volta tanto al dialetto fiorentino, per finire con una sola parola il documentario che la TV ha trasmesso con l'ambizioso titolo di Ritorno a Firenze. Un quotidiano locale aveva avvertito: questo è un documentario destinato all'estero, ai turisti, perché tornino a visitare Firenze risorta dopo l'alluvione; non è aspettata altro, fiorentini. Una complessa strizzata d'occhio non per dire: « Voi sapete bene come stanno le cose, ma agli stranieri meglio non dirlo, meglio non spaventarli. Cerchiamo di vendere... ». E il paragone con la patacca che gli imbroglioni tentano di rifilare al turista sprovveduto, vendendo per oro un pezzo di stoffa, è non sponziano. Quanto le patacche gioino al turismo, è risaputo; quando poi si cerca di rifilarle anche a gente del luogo diven-

ta truffa, senza mezzi termini. A video spento, l'altra sera, abbiamo cercato di condurre una piccola inchiesta fra i fiorentini che avevano assistito al documentario. Operai, artigiani, commercianti, studenti, per sonagli rappresentativi della cultura e dell'economia di Firenze - gente che lavora sul serio, che lotta per la rinascita della città e della regione - si sono sentiti malamente traditi da quell'ora di trasmissione. Chiunque abbia visto il documentario - è stata la conclusione dei loro discorsi - straniero o no, ha ingoiato un sonnifero: « Firenze non è più un problema, a Firenze non c'è più fango, Firenze è risorta, la bufera, bene o male, è passata, i fiorentini sono gente forte, avvezza alle alluvioni - ce ne sono state ben 54, nella storia della città diceva il commentatore - e l'Arno poi torna a fare il buono ». Se questo è l'aiuto che ci volevano dare, quelli della TV - è stato il commento - chiediamo ora un

altro favore: non tornino più a Firenze, non ne parliamo più. « Aiutare a risolvere i problemi significa, prima di tutto, far conoscere anche a chi non li vive, non nascondersi ». Chi parla è Rolando Brunetti, per sonagli, presidente della Casa del popolo di Santa Croce, uno dei quartieri del centro più disastrati, ancora sconvolti, con le case marce, deserte di famiglie. E nella Casa del popolo si sono riuniti per vedere la TV molti di quelli che, appunto, non hanno più una casa propria. « Pensavamo che la televisione si sarebbe soffermata appunto sui nostri problemi. Quello della casa, prima di tutto, dell'edilizia popolare, delle fragili strutture economiche dei nostri poveri come il nostro. Dice che non ci sono più problemi nel centro di Firenze. E Santa Croce non è centro? Su venti intervistati nel documentario, diciassette sono stranieri: che ne sanno loro dei nostri problemi? Prendiamo la scuola, ad esempio. Si vedevano sullo schermo ragazzi con i libri sotto il braccio. Ma dove andavano? I nostri ragazzi vanno a scuola negli altri rioni, addirittura fuori città, con sacrifici enormi. Qui in Santa Croce le scuole sono tutte nelle stesse condizioni di novembre... »

Le donne sono le più infuriate. « Dice: semilla fiorentina non rimasti senza casa. E quelli che l'hanno ancora? - interpongono Elvira e Carla Simeoni che abitano in via dell'Angolo - Noi stiamo in un appartamento alluvionato che sputa umidità da ogni parte. E come noi vivono migliaia di fiorentini, ma per la televisione questi non contano, evidentemente. Anche il sindaco... »

« Bergellini ha detto che a Firenze è rimasta un'aria di lotta. Ha parlato di feriti nascosti - incalza l'operario Oreste Lazzari - Perché nascosti? Si vedono benissimo: le case puntellate, i negozi dei gli artigiani chiusi Bergellini era davanti alle telecamere, quale occasione migliore? Poi era dire che cosa si intende fare per risolvere tutti i problemi della città? »

Sicilia: un incredibile caso al Tribunale ecclesiastico

Matrimonio annullato solo dopo l'ultima rata

A.C. e C.T. saranno liberi per la Chiesa e per lo Stato quando avranno finito di scontare le « cambiali » - Le difficoltà economiche dell'uomo, che non può pagare tutte insieme le 350.000 lire di spese

Dalla nostra redazione

PALERMO, marzo. Con buona pace degli antivirzisti, in Italia può accadere di tutto, ormai: anche di ottenere il divorzio pagandolo a rate, essendo esse estinte e insieme benedette dalla Santa Romana Chiesa. E' quel che è successa la storia, incredibile eppure verissima, di due coniugi siciliani che, da quattordici anni si erano riaciati ad ottenere dal tribunale ecclesiastico una sentenza di nullità del loro matrimonio. Privi però della somma richiesta per rendere esecutiva la decisione, i due si sono sentiti ufficialmente proprore dal monsignore presidente del tribunale ecclesiastico di appello la... ritezzazione del loro debito; onorata l'ultima cambiale, e soltanto allora, la sentenza passerà in giudicato, il matrimonio sarà insomma effettivamente annullato e ciascuno potrà finalmente andare per la sua strada, libero.

Purtroppo, è la pura e semplice verità dei fatti. Ricapitoliamo. La vicenda comincia nel '42. Allora C.T. era una bella ragazza di sedici anni, piena di vita, e s'era innamorata, con piena corrispondenza di senti-

menti, del giovane marito d'una signora amica dei suoi, F.B. lo chiameremo. Scoperta l'« infamia », i genitori massacrano di botte la povera ragazza e la chiudono in un istituto di « correzione ». Lì C.T. sarebbe rimasta a morire (e a diseducarsi) per molti anni, se nella vicenda non fosse intervenuto intanto un terzo protagonista, A.C., di ventitricine anni più anziano della ragazza, con tre figli a carico.

A.C. cerca moglie e, con l'aiuto di un parafino e di una suora, mette gli occhi su C.T. che, sebbene ancora perdutamente innamorata dell'altro, accetta di sposare il vedovo, ma « solo per uscire da quel carcere ». « Mi rendo ancora perdutamente innamorata dell'altro, accetta di sposare il vedovo, ma « solo per uscire da quel carcere ». « Mi rendo ancora perdutamente innamorata dell'altro, accetta di sposare il vedovo, ma « solo per uscire da quel carcere ».

E chi paga? C.T. è intravvisibile: suo « marito » ormai è pensionato, e di soldi ne ha a mala pena per sfamare se stesso e un figlio invalido, ma all'annullamento ci tiene. Amareggiato, A.C. scrive perché al presidente del tribunale ecclesiastico campano, quello appunto che tiene il « sacro vincolo » nel limbo delle partite dare-avere. Intanto - gli confessa senza ironia - questa storia che le spese di giustizia abbiano a salire con progressione geometrica ha tutta l'aria di essere « un mistero ecclesiastico »: ad ogni modo, siccome

non ho il cotelto dalla parte del marito e non ho nemmeno una somma così grossa, mi affido alla comprensione del tribunale, eccetera eccetera.

Comprensivo, monsignore il presidente non tarda a farli risponderne: la spesa è quella che è; tuttavia, data l'eccezionalità del caso, il tribunale è disposto a favore una transazione a sanatoria: facciamo 150 mila lire (pagabili anche in comode rate mensili, precisa il cancelliere) e non ne parliamo più; senza questi soldi, però, inutile insistere ancora o presentare ricorsi e suppliche: la sentenza non verrà debilitata e quindi resa esecutiva.

Atroce patto segreto fra Santo Domingo e Haiti

Schiavi in cambio di profughi politici

Il dittatore haitiano Duvalier invia a Balaguer decine di migliaia di operai da sfruttare nelle piantagioni - In cambio ottiene la consegna dei suoi avversari politici, che tortura e assassina

Il presidente dominicano Balaguer sta consegnando al dittatore haitiano François Duvalier numerosi patrioti rifugiatisi a Santo Domingo per sfuggire alle persecuzioni. La prigione, le torture, la morte per mano degli schiavi di Duvalier, i famigerati « tontons macoutes », attendono le infelici vittime del patto segreto stretto fra i due regimi reazionari che governano l'Isola. Questa in sintesi, l'accorata denuncia diffusa ieri, attraverso un comunicato stampa, dalla Federazione degli studenti haitiani in Europa.

Magliore è stato fucelato il 17 febbraio scorso sulla frontiera haitiana dominicana sotto gli occhi di coloro che lo avevano consegnato ai « macoutes » di Duvalier. Il comunicato prosegue dicendo che « l'accordo fra le due dittature per mutuarle i due popoli si rafforza ogni giorno di più ». Duvalier, incapace di risolvere il problema della disoccupazione, invia Santo Domingo decine di migliaia di operai in stato di semi-schiavitù, e in cambio ottiene da Balaguer la consegna dei profughi politici haitiani. Due schiere di Duvalier, Fernil Jean Pierre e Dor Malbadosse, sono incaricati di scoprire tutti « gli haitiani onesti fuggiti a Santo Domingo ». Per contro, l'ex capo dello « spionaggio militare del dittatore dominicano » Frutilio Johnny Abbes Garcia, « si trova attualmente nella capitale haitiana come « consigliere tecnico » della milizia di Duvalier.

La parola ai fiorentini sui «dolci inganni» della TV

«UN CAROSELLO DI MENZOGNE SULLA REALTÀ DI FIRENZE»

I falsi sul « miracolo della rinascita » non servono nemmeno ad attirare i turisti - Ignorati i veri problemi della città - Le proteste degli abitanti di Santa Croce - La risposta degli uomini di cultura - Invocato un controllo sulla produzione televisiva

« Aiutare a risolvere i problemi significa, prima di tutto, far conoscere anche a chi non li vive, non nascondersi ». Chi parla è Rolando Brunetti, per sonagli, presidente della Casa del popolo di Santa Croce, uno dei quartieri del centro più disastrati, ancora sconvolti, con le case marce, deserte di famiglie. E nella Casa del popolo si sono riuniti per vedere la TV molti di quelli che, appunto, non hanno più una casa propria. « Pensavamo che la televisione si sarebbe soffermata appunto sui nostri problemi. Quello della casa, prima di tutto, dell'edilizia popolare, delle fragili strutture economiche dei nostri poveri come il nostro. Dice che non ci sono più problemi nel centro di Firenze. E Santa Croce non è centro? Su venti intervistati nel documentario, diciassette sono stranieri: che ne sanno loro dei nostri problemi? Prendiamo la scuola, ad esempio. Si vedevano sullo schermo ragazzi con i libri sotto il braccio. Ma dove andavano? I nostri ragazzi vanno a scuola negli altri rioni, addirittura fuori città, con sacrifici enormi. Qui in Santa Croce le scuole sono tutte nelle stesse condizioni di novembre... »

« Bergellini ha detto che a Firenze è rimasta un'aria di lotta. Ha parlato di feriti nascosti - incalza l'operario Oreste Lazzari - Perché nascosti? Si vedono benissimo: le case puntellate, i negozi dei gli artigiani chiusi Bergellini era davanti alle telecamere, quale occasione migliore? Poi era dire che cosa si intende fare per risolvere tutti i problemi della città? »

Sicilia: un incredibile caso al Tribunale ecclesiastico

Matrimonio annullato solo dopo l'ultima rata

A.C. e C.T. saranno liberi per la Chiesa e per lo Stato quando avranno finito di scontare le « cambiali » - Le difficoltà economiche dell'uomo, che non può pagare tutte insieme le 350.000 lire di spese

Dalla nostra redazione

PALERMO, marzo. Con buona pace degli antivirzisti, in Italia può accadere di tutto, ormai: anche di ottenere il divorzio pagandolo a rate, essendo esse estinte e insieme benedette dalla Santa Romana Chiesa. E' quel che è successa la storia, incredibile eppure verissima, di due coniugi siciliani che, da quattordici anni si erano riaciati ad ottenere dal tribunale ecclesiastico una sentenza di nullità del loro matrimonio. Privi però della somma richiesta per rendere esecutiva la decisione, i due si sono sentiti ufficialmente proprore dal monsignore presidente del tribunale ecclesiastico di appello la... ritezzazione del loro debito; onorata l'ultima cambiale, e soltanto allora, la sentenza passerà in giudicato, il matrimonio sarà insomma effettivamente annullato e ciascuno potrà finalmente andare per la sua strada, libero.

Purtroppo, è la pura e semplice verità dei fatti. Ricapitoliamo. La vicenda comincia nel '42. Allora C.T. era una bella ragazza di sedici anni, piena di vita, e s'era innamorata, con piena corrispondenza di senti-

Durante un grande sciopero nazionale per la previdenza

# Imponenti manifestazioni di braccianti e mezzadri

## Fermi domani insieme tessili e maglieriste

Domani tornano a scioperare per il contratto 1.350 mila tessili, che la scorsa settimana hanno iniziato il compresso della lotta unitaria, contro l'intransigenza del padronato sul terreno dei diritti sindacali e del potere contrattuale.

### Convegno Fiom a Torino

# FIAT: Piano e azione di fabbrica

## Le conclusioni di Trentin: partire dalla realtà di fabbrica nell'azione rivendicativa che contesta lo sfruttamento intensivo e lo sviluppo monopolistico

### Dal nostro inviato

TORINO. FIAT, oggi: i dipendenti sono passati da 70.741 nel 1952 a 131.500 nel 1966; il fatturato da 200 a 1.045 miliardi; gli autoveicoli prodotti da 127.741 a 1.738.000; gli autoveicoli prodotti per operaio da 2,22 a 10,83; l'indice di produttività per operaio è passato da 100 a 489. Queste cifre che delineano il «colosso dell'auto», insieme alle prospettive dell'iniziativa rivendicativa sono state oggetto del convegno promosso dalla Fiom-Cgil e concluso da un discorso di Bruno Trentin, segretario generale.

iniziativa anche sui grandi temi dello sviluppo e dell'occupazione. La relazione di Musso esprimeva una linea giusta, ha detto il segretario della Fiom, allorché sottolineava l'ipotesi di un programma aziendale (come quello della FIAT) sul programma regionale e nazionale. La stessa lettera della Cgil ai parlamentari (che ha accompagnato l'astensione sul Piano) e il documento Fiom-Fim all'Ufficio della programmazione sottolineavano come nessuna politica di piano può avere contenuti democratici e antimonopolistici senza un controllo degli investimenti dei grandi gruppi.

## Due milioni di lavoratori hanno aperto la battaglia contro le discriminazioni — Settecento comizi — I discorsi di Caleffi e Magnani — L'11 aprile i contadini a Roma per la democrazia nelle campagne

Lo sciopero nazionale dei braccianti e mezzadri, attuato ieri per iniziativa della Cgil, ha mobilitato la grande maggioranza dei due milioni e passa di lavoratori di queste categorie. Le astensioni si aggirano sul 90%. Gli scioperi nazionali non sono frequenti in agricoltura, settore dove l'articolazione provinciale dei contratti è forte, ma questa volta il motivo ha dato una forte spinta unitaria: l'urgenza della previdenza sociale, e del sistema di collocamento e classificazione della manodopera che deve sostenere le decisioni del futuro professionale dei lavoratori agricoli di oggi. La battaglia per la riforma ha portato grandi folle scioperanti sulla piazza; in Puglia hanno partecipato ai comizi 150 mila lavoratori. A Lodi, in una zona che risente più di altre dell'esodo, duemila braccianti e salariati hanno manifestato nel capoluogo. Le manifestazioni in programma erano settecento e ovunque hanno registrato una massiccia partecipazione.

Il segretario generale della Federbraccianti-Cgil, Giuseppe Caleffi, ha fatto il punto della situazione nel comizio tenuto a Lodi. «La previdenza in agricoltura è inadeguata. La carenza è aggravata dall'illecito azionista di ricatto che viene portata avanti dagli agrari contro i lavoratori agricoli. Tale carenza è gravata dall'illecito azionista di ricatto che viene portata avanti dagli agrari contro i lavoratori agricoli. Tale carenza è gravata dall'illecito azionista di ricatto che viene portata avanti dagli agrari contro i lavoratori agricoli».

## Immediata reazione contro una sopraffazione governativa

# Portuali: sciopero in difesa della Compagnia di Piombino

## Fermi anche a Livorno e astensione nazionale unitaria il 28-29 - Il ministro della Marina mercantile ha concesso all'Italsider un regime di «autonomia funzionale» che liquida l'istituto dei lavoratori - Protesta della Cgil a Natali

Il porto di Piombino è rimasto fermo anche ieri, mentre uno sciopero di mezza giornata è stato effettuato a Livorno, contro il nuovo e grave attacco governativo all'autonomia delle Compagnie portuali e al carattere pubblico degli scali marittimi. I tre sindacati nazionali della categoria hanno proclamato lo stato di agitazione e indetto un primo sciopero nazionale unitario di 48 ore per il 28-29. La Cgil ha immediatamente protestato presso il ministro della Marina mercantile, col quale è previsto un incontro per oggi coi sindacati.

Così è successo? Quello che a Piombino è stato chiamato «colpevole» è un decreto col quale il ministro Natali concede all'Italsider (azienda a partecipazione statale), la «autonomia funzionale» per la rada di Piombino, dove il noto complesso siderurgico IRI intende «chiudere il ciclo» inglobando nel ritmo produttivo e nella sistemazione organizzativa, anche il lavoro di scarico e carico delle navi.

Ma questo cosa significa? Significa liquidare di fatto la Compagnia portuale, il licenziamento di centinaia di lavoratori; lo denunciavano a tutte lettere i sindacati nazionali della categoria.

# HANNO LASCIATO I CAMPI PIU' DONNE CHE UOMINI

## OCCUPAZIONE FEMMINILE IN AGRICOLTURA



Il processo di riduzione della occupazione agricola, dopo la relativa stasi del 1965, è ripreso nel corso del 1966; i lavoratori occupati infatti sono scesi da 4.956.000 del 1965 a 4.660.000 nel 1966, con una riduzione del 6%; il calo registratosi nelle forze di lavoro femminili è stato pari al 9,4%, essendo passata l'occupazione da 1.566.000 a 1.419.000.

## CGIL: riunito il Consiglio generale

Ha inizio oggi alle ore 9, nella sede confederale, il Consiglio generale della Cgil, con l'ordine del giorno «Una politica sindacale unitaria per i salari e l'occupazione», relatore l'on. Agostino Novella.

## telegrafiche

## Mutue contadine: risultati elettorali

## CGIL: riunito il Consiglio generale

## L'artigianato italiano alla Fiera di Monaco

# Export: buona ma scarsa la «fetta» dei piccoli

## Positivo giudizio delle autorità bavaresi sulla nostra partecipazione - 613 espositori nel padiglione organizzato dall'ENAPI - La visita del ministro Tolloy

### Dal nostro inviato

MONACO DI BAVIERA, 20. Un bilancio della 19. Fiera internazionale dell'artigianato, chiusa ieri sera dopo dieci giorni di attività, non è stato ancora fatto. I dirigenti della manifestazione, che l'Italia ha partecipato con 613 espositori alla grande manifestazione, sotto l'egida dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie (ENAPI), hanno tuttavia assicurato che gli affari sono andati bene anche quest'anno, nonostante il diminuito numero delle presenze industriali (1103

nel '66 e 899 nel '67). La direzione della Fiera, anzi, ha affermato in una sua nota stampa che «nel corso di quest'ultima edizione si è verificata un'attività fieristica simile agli anni scorsi, non disturbata dagli squilibri economici degli ultimi mesi né sul piano della partecipazione dell'artigianato tedesco di quello estero».

comprendente 3300 partecipanti di 49 nazioni, è stata annata per l'intera periodo da folle compatte di visitatori, provenienti da tutta la Baviera ed anche delle zone limitrofe. Va detto tuttavia che l'ottimismo dei dirigenti non è stato sempre condiviso dai diretti interessati. D'altronde, come ha rilevato il direttore in una recente conferenza stampa, la rassegna è caduta all'indomani delle «forti misure di restrizione dettate negli ultimi mesi dalla Banca federale», misure che hanno colpito anche esuberantemente le attività degli investimenti nell'artigianato e che, pertanto, non potevano non avere ripercussioni in un settore produttivo di per sé limitato ed esposto quindi più di altri ai fenomeni congiunturali.

Per questo, quando ci hanno detto che le cose per i nostri espositori erano andate bene, non ci siamo meravigliati affatto. Certo, non per tutti la Fiera di Monaco è stata una manna. Alcuni artigiani, specie fra coloro che non vendevano direttamente i loro prodotti, avendo concepito la rassegna come una esposizione e non un'occasione di incontro, non si sono mostrati del tutto soddisfatti. La certezza che gran parte dei più mercuriosissimi visitatori era gente minuta, disposta ad acquistare direttamente l'oggetto ritenuto utile o decorativo per la propria casa, ma non a stabilire relazioni commerciali durature, ha questo senso l'esposizione è risultata una via di mezzo fra il grande mercato fisso e la rassegna economica. Non vi è comunque dubbio che una partecipazione così massiccia e autorevole dell'artigianato italiano è servita se non altro a far conoscere all'estero un settore della nostra produzione considerato minore e tenuto in sordina. Non è un caso (come ha detto Tolloy conversando con i giornalisti) che, nella produzione italiana è coperta per oltre il 50 per cento dall'artigianato e dalle piccole industrie, l'esportazione viene pressoché monopolizzata dalle grandi aziende (50% circa). E si pensi altrettanto alle difficoltà che ancora s'incontrano fra i piccoli produttori italiani per dar vita a forme di associazione, indispensabili almeno nel campo della organizzazione commerciale.

La manifestazione bavarese, tuttavia, ha registrato un importante punto di svolta: per la prima volta, non altro perché ha consentito ai diretti fra operatori economici di ogni parte del mondo: dall'Europa occidentale al continente americano, dal Medio Oriente all'Asia, dal Giappone ai paesi dell'area socialista (URSS, Bulgaria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Romania e Repubblica popolare cinese). Non secondario, inoltre, a parte gli aspetti strettamente economici, è stato il fatto che la grande mostra di Monaco ha aperto ancora una volta una serie di finestre sul mondo di fronte ad una popolazione che agli occhi di numerosi osservatori appare tuttora prigioniera di vecchi e logori miti. Le rassegne economiche, del resto, rappresentano sempre qualcosa di più che un'occasione d'affari: uno sforzo di specializzazione per chi vi partecipa, sia pure soltanto come semplice visitatore. E crediamo di poter dire che il discorso rivolto dal ministro per il commercio estero, sen. Tolloy, al ministro bavarese delle finanze — quando accenna all'esigenza di allargare le frontiere dell'Europa — avesse anche questo significato.

Quanto al padiglione italiano, che abbiamo avuto modo di visitare con interesse, accompagnato dal presidente dell'ENAPI, on. Ing. Agrimi, ci limiteremo a ricordare quanto affermato dal ministro bavarese: che è stata cioè «la più importante partecipazione straniera per quantità e soprattutto per qualità». Non sappiamo se e fino a che punto in queste espressioni vi fossero preoccupazioni «diplomatiche». E' comunque certo che i vasti, eleganti e al tempo stesso sobrii padiglioni dedicati ai nostri 613 espositori, presentavano prodotti d'alta classe e raffinate creazione d'arte in tutti i settori merceologici: orficeria, vetro, arazzi, tappeti, merletti, pelletterie, calzature, mobili di vario

La presenza del ministro per il Commercio estero, d'altra parte, ha favorito un discorso di più ampio respiro, cui sono interessati direttamente anche i piccoli produttori. La Germania federale — ha detto in sostanza Tolloy — pensa di superare la sfavorevole congiuntura puntando sull'exportazione. Essa potrà diventare, pertanto, un nostro pericoloso concorrente. Il ministro del Commercio estero farà di tutto perché le nostre vendite non diminuiscano. Non solo nell'Occidente, ma sul piano mondiale, anche perché la «distensione commerciale», specie con i paesi dell'Est (ostacolata però da una parte dei governi italiani) è direttamente legata al progredire della causa della pace.

Sirio Sebastianelli

## Grave lutto dei ferrovieri italiani

# Improvvisa morte di Arturo Zanoni

## La salma sarà esposta a Roma dalle ore 16 alle ore 17 di oggi martedì presso l'Oratorio di Santa Maria della Pace. Sopravvissuto alla terribile esperienza, ritorno in Francia nel 1946, rientrando

poi in Italia dove si dedicò subito alla organizzazione del sindacato. Nel 1949 fu eletto membro della segreteria nazionale del sindacato, incarico che mantenne ininterrottamente fino alla sua improvvisa morte avvenuta a Roma il 19 u.s. Era anche rappresentante del personale nel consiglio di amministrazione dell'opera di predilezione delle Ferrovie dello Stato. Antifascista irriducibile, era iscritto al PSI fin dal 1919 e al PSDI fin dalla sua fondazione.

Profondamente unitario, restò sempre fedele al sindacato e alla categoria, respingendo ogni tentativo di scissione sindacale che anzi combatté tenacemente. La salma sarà esposta a Roma dalle ore 16 alle ore 17 di oggi martedì presso l'Oratorio di Santa Maria della Pace. Sopravvissuto alla terribile esperienza, ritorno in Francia nel 1946, rientrando

## Successo CGIL a Porto Torres

SASSARI, 20. Nelle elezioni per la nomina della Commissione interna alla SMI, una società del gruppo SIR che opera all'interno del petrochimico di Porto Torres occupandosi della parte meccanica, la lista unitaria CGIL-UIL ha ottenuto 94 voti e 3 seggi (75%), mentre la Cisl ha avuto 32 e 1 seggio (25%). Fra gli impiegati è stato eletto un indipendente, Giuseppe Carboni; fra gli operai: Similia, Doppio e Casu per la lista unitaria. Carta per la Cisl. Le elezioni di C. I. sono state ottenute dopo notevoli pressioni, contro la volontà padronale e certe acque, eccetto Cisl.

## Abbonatevi per il 1967

## In omaggio, una grande litografia a colori tratta da un'opera inedita di Giacomo Manzù

Abbonamento L. 4000 - versamenti sul c.c.p. 1/43461 o con assegno e vaglia postale indirizzati a: S. G. R. A. - Via delle Zoccolette, 30 - Roma

## critica marxista

P. Bufalini: Bilancio del ventennio repubblicano

G. Chiaromonte: Politica contadina del Pei

J. Tepich e E. Sereni: Discussione sull'economia contadina e il socialismo

F. Loperfido: Difesa del patrimonio culturale

A. Sereni: Piero Calamandrei

Nole e rassegne di: L. Pierantozzi, B. Farolfi, P. Ciofi, A. Plebe, U. Cerroni, F. Marek, E. Ragonieri, G. Prestipino, A. Occhetto

## Successo cambi

Dollaro U.S.A.	623,00
Dollaro canadese	575,70
Franc svizzero	144,15
Sterlina britannica	1745,75
Corona danese	90,20
Corona norvegese	87,00
Corona svedese	120,85
Fiorino olandese	172,75
2Franc belga	123,21
Marco francese n.	126,13
Marco tedesco	157,05
Peseta spagnola	10,3525
Scellino austriaco	24,16

GENOVA - Aveva assaltato da solo una banca

Ucciso dai CC in un garage giovane in fuga dopo una rapina



Dopo il colpo è stato inseguito dagli impiegati ed ha sparato - Intrapolato in un box, è stato abbattuto con una raffica di mitra - La tragedia poteva essere evitata: i gas lacrimogeni sono giunti dopo la sparatoria, quando il rapinatore era già rantolante

Dalla nostra redazione

GENOVA. 20. Un giovane rapinatore è stato ucciso in un conflitto a fuoco con i carabinieri per sfuggire a una pattuglia dopo una rapina nella sede della Banca dell'Agricoltura che gli aveva fruttato circa tre milioni. Si era rifugiato in un box-garage da dove aveva sparato alcuni colpi di pistola. Una prima raffica di mitra, poi un'altra l'hanno abbattuto.

Con sangue freddo, il giovane si avvicina al bancone. Evaristo Peracchi, sempre rimanendo al di qua del bancone, per accerchiarsi che riempie la borsa. Ma il giovane, che era riuscito ad occultare una ingente somma in banconote da diecimila lire gettandovi sopra la giacca - ricomincia lentamente la borsa di spiccioli: il rapinatore lo reargava sollecitandolo a scartare quell'ingente peso.

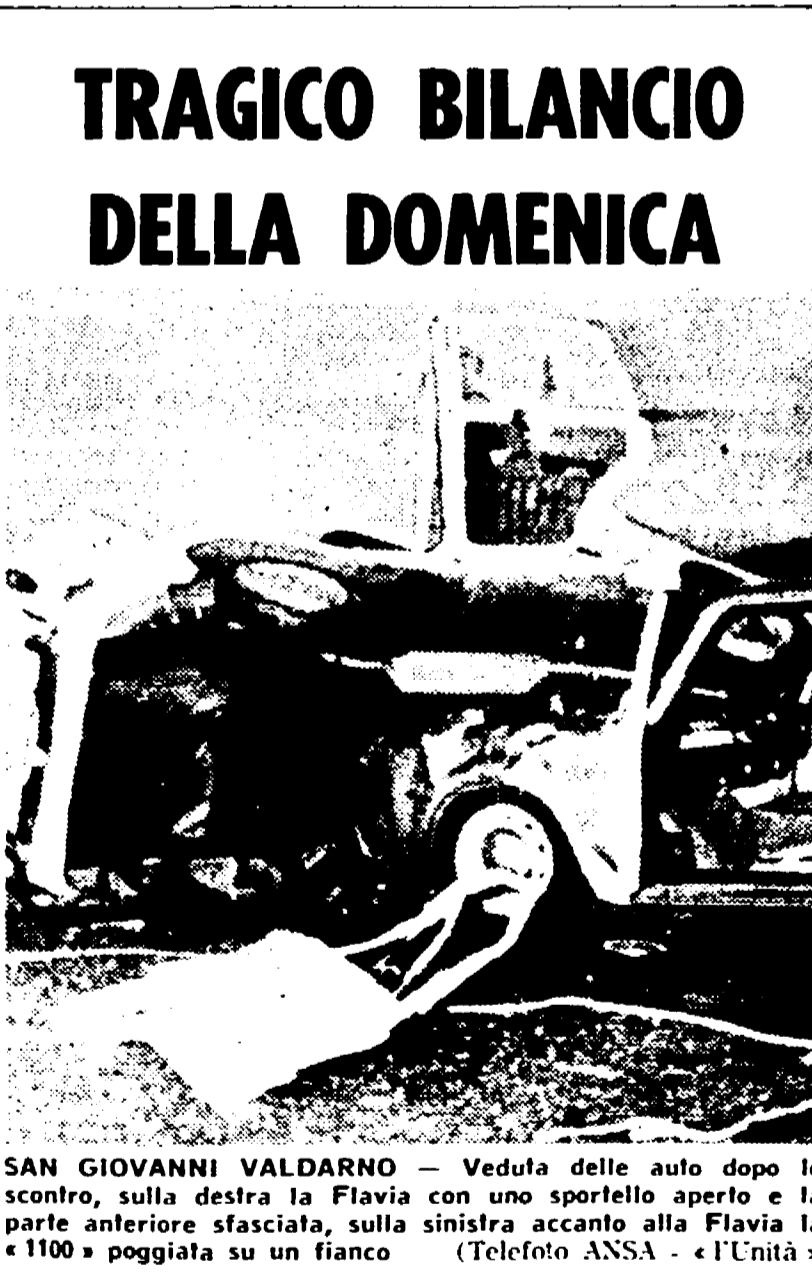
Il giovane è morto mentre veniva trasportato in ospedale. La tragedia poteva essere evitata: bastava attendere l'arrivo dei gas lacrimogeni per stamare, senza ricorrere all'uso delle armi. Dino Capanni, di 27 anni, il giovane rapinatore ucciso, era al suo primo colpo. Alle 16.30 al momento della chiusura dell'agenzia della Banca dell'Agricoltura - dove un'altra rapina è stata compiuta nel marzo dell'anno scorso - del lunedì il giovane rapinatore entrava nell'ufficio calando sugli occhi un passamontagna e con una tuta scolorita e sopra di bianco ed una borsa di pelle fasciata con una copia di un quotidiano sardo. Gettava la borsa sul bancone ed impiegati curiosi, intimava estraendo dal movimento fionde sottocelari due pistole a tamburo: «Ritornate, o altrimenti vi sparo». Con il giornale ostentato, con la pronuncia volutamente chiusa e con quel «continentali» il Capanni intendeva evidentemente mettere la polizia su una falsa pista.

Agghiacciante sciagura sul lavoro in Calabria

SETTE SEPOLTI-VIVI IN UNA GALLERIA

Sono sei operai e un assistente - Deboli speranze di trarli in salvo Il sinistro si è verificato in una galleria della Salerno-Reggio Calabria

CATANZARO, 20. Gravissima sciagura sul lavoro, questo pomeriggio in un cantiere della vaticana Sogeco: sei operai e un assistente addetti ai lavori di riordino della linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria sono rimasti sepolti sotto una gigantesca frana, caduta nella galleria in costruzione in località Cuccia di Stefanacci, a 70 chilometri da Catanzaro. Nonostante le squadre di soccorso si siano mosse subito al lavoro, a notte i sepolti, per la cui vita si nutrono solo deboli speranze, non erano stati ancora ritrovati. La frana si è verificata poco prima del termine dei lavori della giornata. Una squadra di operai composta da sei minatori e un assistente aveva già scavato alcuni metri di roccia e si apprestava ad erigere l'armatura di sostegno quando è avvenuto il crollo.



TRAGICO BILANCIO DELLA DOMENICA

Il vigili del fuoco, giunti da Catanzaro e da Vibò, hanno cominciato subito a effettuare le operazioni di scavo e nello stesso tempo hanno rafforzato la volta della galleria per evitare altre frane. L'opera è ostacolata dal freddo, che si fa sentire particolarmente nella zona, e dall'acqua che si trova sul fondo della galleria, oltre naturalmente alla enorme massa di terra e di pietre che ha ostruito gran parte del cunicolo.

Venti automobilisti morti sulle strade

La tragica fine di un noto commerciante romano sull'A-1 presso S. Giovanni Valdarno

Due miliardi di telefonate Gli abbonati italiani nel 1966 hanno fatto otto miliardi e mezzo di telefonate. Di queste solo tanto 800 milioni interurbane. Ciascuno, secondo la media, ha telefonato una volta ogni due giorni, quattro anni fa (alcune medie erano di una comunicazione ogni quattro giorni).

Venti sono le vittime degli incidenti della strada nella Domenica delle Palme. Oltre alla sciagura accaduta sul raccordo autostradale Siena-Bettolle - la più tragica - nella quale sono morte quattro persone, un altro impressionante incidente si è verificato sull'autostrada del Sole, nei pressi di San Giovanni Valdarno. Qui due commercianti romani - Giorgio Sennino, di 42 anni, e Renato Terracina, di 40 anni - hanno perduto la vita andando a cozzare con la loro «1100» contro un'auto sprangente in senso contrario.

Il gestore del bar-ricevitoria lo ha inditato senza indugi

A Cosenza e a Bari - le due città dove sono stati realizzati il «tredicista» da 107 milioni ciascuno - è proseguita ieri la caccia al vincitore. Nella città calabrese le affaristiche imprese sono state indagate a qualche risultato, anche se finora si tratta di supposizioni. Il fortunato tredicista cosentino è affacciato nel box. Il rapinatore ha espulso tre colpi, ai quali il giovane ufficiale ha risposto con una raffica di mitra. Successivamente il giovane è stato invitato, cercando di portarsi in una migliore posizione. In quel momento il Capanni esplose altri colpi. Il tenente Palombo sparava ancora, e da quel momento è stato il silenzio.

La morte del prof. Mario Marazzan

MILANO, 20. È morto improvvisamente, stamane, all'età di 65 anni, nella sua abitazione milanese, il prof. Mario Marazzan, studioso di letteratura italiana ed ex presidente della Biennale di Venezia, attualmente docente di letteratura italiana all'Università Bicocca di Milano. Il Marazzan era stato nominato presidente della Biennale mentre teneva la cattedra di letteratura italiana nell'Istituto universitario di Ca' Foscari, nello ottobre 1963, succedendo al professor Italo Siciliano. Aveva abbandonato la presidenza dell'ente, il 17 gennaio di quest'anno, lasciando la responsabilità della Biennale nelle mani del vicepresidente, ing. Pavaretto Fisca, sindaco di Venezia.

Una infezione interna provoca febbre violenta

Leonardo Cimino aggravato: impossibile l'interrogatorio



Il giudice istruttore ha dovuto lasciare l'ospedale senza vedere il malato - Mario Loria ripete alla madre di essere estraneo al delitto di via Gatteschi

Leonardo Cimino si è aggravato. Da ieri mattina è preda di una violenta febbre che gli antibiotici non sono riusciti a debellare. «È una febbre aritica, provocata da una piccola infezione», non c'è nulla di allarmante», ha detto, a tarda sera, il professor Mazzarella, primario chirurgo del San Filippo Neri, smentendo così le voci che presentavano il bandito aggredito da un blocco penale, ormai in fin di vita, invecchiando sempre al medico. Cimino dovrebbe superare la crisi nelle prossime ore. Comunque, un aiuto ha passato la notte nell'anticamera della stanza dove giace il ferito.

Proprio per questo improvvisi sono aggravarsi di Cimino, il giudice istruttore, dottor Del Basso, ha dovuto rinviare il terzo, e forse conclusivo, interrogatorio del principale imputato. Il magistrato, che voleva sentire fino in fondo il malato, ha tentato di raggiungerlo alla San Pellegrino, è giunto nell'ospedale alle 16.30, accompagnato dal funzionario della Mobile, il dottor Gianfrancesco, e da un cancelliere. Non c'era il pubblico ministero, dottor Santolita, e questa assenza va sottolineata come una riprova del fatto che i dissensi tra i due magistrati sono ben lontani dall'essere ricompresi e che intili sono stati, almeno sino a questo momento, anche gli interventi dell'alto.

Il «tredicista» di Bari è sempre sconosciuto

Vinti da un edile i 167 milioni della scheda giocata a Cosenza?

La morte del prof. Mario Marazzan

MILANO, 20. È morto improvvisamente, stamane, all'età di 65 anni, nella sua abitazione milanese, il prof. Mario Marazzan, studioso di letteratura italiana ed ex presidente della Biennale di Venezia, attualmente docente di letteratura italiana all'Università Bicocca di Milano. Il Marazzan era stato nominato presidente della Biennale mentre teneva la cattedra di letteratura italiana nell'Istituto universitario di Ca' Foscari, nello ottobre 1963, succedendo al professor Italo Siciliano. Aveva abbandonato la presidenza dell'ente, il 17 gennaio di quest'anno, lasciando la responsabilità della Biennale nelle mani del vicepresidente, ing. Pavaretto Fisca, sindaco di Venezia.

La morte del prof. Mario Marazzan

MILANO, 20. È morto improvvisamente, stamane, all'età di 65 anni, nella sua abitazione milanese, il prof. Mario Marazzan, studioso di letteratura italiana ed ex presidente della Biennale di Venezia, attualmente docente di letteratura italiana all'Università Bicocca di Milano. Il Marazzan era stato nominato presidente della Biennale mentre teneva la cattedra di letteratura italiana nell'Istituto universitario di Ca' Foscari, nello ottobre 1963, succedendo al professor Italo Siciliano. Aveva abbandonato la presidenza dell'ente, il 17 gennaio di quest'anno, lasciando la responsabilità della Biennale nelle mani del vicepresidente, ing. Pavaretto Fisca, sindaco di Venezia.

Lo dicono i meteorologi

Pasqua freddina per colpa dell'equinozio Oggi inizia la primavera, domenica è Pasqua, ma pare proprio che il bel tempo non abbia intenzione di arrivare, si che vanno in rovina i progetti di vacanza, di giornate serene sui prati.

Lo dicono i meteorologi

Pasqua freddina per colpa dell'equinozio Oggi inizia la primavera, domenica è Pasqua, ma pare proprio che il bel tempo non abbia intenzione di arrivare, si che vanno in rovina i progetti di vacanza, di giornate serene sui prati.

Nuova Delhi

Attese per oggi notizie precise sulla vicenda di Svetlana

NUOVA DELHI, 20. Il ministro degli Esteri indiano, Chagla, ha smentito oggi che la figlia di Stalin, Svetlana Aliljeva, «sia stata fatta uscire clandestinamente dall'India» da agenti del servizio segreto americano. Parlato al Parlamento, Bassa Chagla ha promesso che domani farà in Parlamento una dichiarazione particolareggiata sulle circostanze della partenza di Svetlana dal paese.

Assurdo delitto nel Catanese

Derubato di 40 mila lire, uccide il figlio ritenendolo colpevole

Dal nostro corrispondente CATANIA, 20. Era andato a fare gli auguri di buon onomastico al padre e il padre lo ha ucciso con un colpo di fucile al volto. L'assurda tragedia è avvenuta nelle campagne di Caltagirone, in uno sperduto casolare di proprietà del cinquantottenne Giuseppe Bosco. L'omicida, uno di quegli anziani, cupi contadini, sicilianesi che vivono ferocemente attaccati al loro pezzo di terra, ai loro modesti risparmi, alla «roba». Il Bosco era convinto che il figlio e la moglie gli avessero sottratto 40 mila lire, il piccolo gruzzolo che teneva nascosto in un angolo della casa di campagna. Per questo se ne era rimasto solo, nel casolare, a covare il suo rancore, rifiutandosi ostinatamente di recarsi in paese per festeggiare il suo onomastico.

Assurdo delitto nel Catanese

Derubato di 40 mila lire, uccide il figlio ritenendolo colpevole

Dal nostro corrispondente CATANIA, 20. Era andato a fare gli auguri di buon onomastico al padre e il padre lo ha ucciso con un colpo di fucile al volto. L'assurda tragedia è avvenuta nelle campagne di Caltagirone, in uno sperduto casolare di proprietà del cinquantottenne Giuseppe Bosco. L'omicida, uno di quegli anziani, cupi contadini, sicilianesi che vivono ferocemente attaccati al loro pezzo di terra, ai loro modesti risparmi, alla «roba». Il Bosco era convinto che il figlio e la moglie gli avessero sottratto 40 mila lire, il piccolo gruzzolo che teneva nascosto in un angolo della casa di campagna. Per questo se ne era rimasto solo, nel casolare, a covare il suo rancore, rifiutandosi ostinatamente di recarsi in paese per festeggiare il suo onomastico.

in poche righe

Ruba un peschereccio Un marinaio Braco Moge, venerdì notte tra 20 e 21, è venuto a rubare un peschereccio in un porto della Nuova Scozia, un peschereccio di cui l'equipaggio è composto da 10 uomini. Ieri però l'avventuriero si è congedato: il Cape Sore, una nave di 191 tonnellate, ha raggiunto e preso a rimorchio il peschereccio a circa 200 miglia a sud-est di Halifax, Canada.

Condannati obbiettori di coscienza

Due testimoni di Geova, Assunto D. Paolo, di 21 anni, di Campobasso e Gaspare Gaber, di 20 anni, da Genova, obbiettori di coscienza, sono stati condannati dal Tribunale militare di Cagliari, rispettivamente a 3 mesi e 2 mesi e 20 giorni di reclusione. La prima condanna era stata pronunciata il 12 gennaio scorso.

Sequestrato Diabolik

Il procuratore della Repubblica di Lodi, Novello, ha ordinato il sequestro del numero di marzo del fumetto Diabolik, intitolato «Il tesoro sommerso». L'ordinanza si estende a tutto il territorio nazionale. La motivazione del provvedimento dice: «si ravvisa, nei particolari impressionanti della trama, il pericolo di diffondersi del delitto e contrari alla morale e alla pubblica decenza».

Uccide il marito a colpi di coltello

FIROENZUOLA D'ARDA, 20. Il braccante acreolo Pietro Malvermi, di 46 anni, di Castel Arquato, è stato ucciso stamane a coltellate dalla moglie Maria Bertuzzi, di 44 anni. La donna, che sembra abbia agito in un momento di follia, si è presentata ai carabinieri.

Uccide il marito a colpi di coltello

FIROENZUOLA D'ARDA, 20. Il braccante acreolo Pietro Malvermi, di 46 anni, di Castel Arquato, è stato ucciso stamane a coltellate dalla moglie Maria Bertuzzi, di 44 anni. La donna, che sembra abbia agito in un momento di follia, si è presentata ai carabinieri.

Santo Di Paola

Santo Di Paola

# Il prefetto ha annullato la delibera dell'Atac

## GIOVEDÌ TRAM E «BUS» FERMI

### Sciopero unitario di ventiquattro ore

Il rappresentante del governo ha imposto alle aziende comunali di trattenere sulle buste paga il corrispettivo di una intera giornata invece delle ore reali di astensione dal lavoro

#### Una dichiarazione di Fredduzzi

#### «Decisione grave e inammissibile»

Il compagno Cesare Fredduzzi, componente amministrativa del P.U.C. ci ha rilasciato la seguente dichiarazione a commento della grave decisione adottata dal prefetto:

«La gravità del decreto del prefetto è incontestabile. Si tratta di un atto grave, antidemocratico e basato su argomenti inconsistenti, poiché la Commissione amministrativa dell'Atac non ha violato nessuna legge e l'art. 2099 del Codice civile (citato nel decreto prefettizio) non dice nulla che si richiami alle conclusioni a cui è arrivato il prefetto e, prima di lui, il ministro Tassinari.

«Il decreto di annullamento emesso dal prefetto di Roma è più grave e pesante di quello del suo collega di Bologna, poiché con esso non solo si invita la Commissione amministrativa a non compiere un atto amministrativo illegale, quale quello di appropriarsi del lavoro altrui, ma con gli articoli 7 del T.U. 15/10/1925, del R.D. del 10/3/1901 e del

Un'altra intera giornata senza trasporti pubblici.

Dalla mezzanotte di domani alla mezzanotte di giovedì i dipendenti dell'Atac e della STEPER, si asterranno dal lavoro: giusta e tempestiva risposta decisa unitariamente dai sindacati al gravissimo provvedimento adottato dal prefetto che con un decreto, ha annullato la deliberazione approvata dalla commissione amministrativa dell'Atac con la quale si revocava la decisione presa in precedenza, proprio su invito del prefetto e in base alle direttive e anti-sciopero emanate dal ministro degli Interni Tassinari.

«Si tratta quindi di un atto politico grave e senza precedenti. Ed è sul piano politico e parlamentare che deve essere affrontata la questione.

«La Commissione amministrativa dell'Atac e il Consiglio comunale, che si riuniscono oggi, non potranno sfuggire a questa esigenza. Di qui la nostra proposta che l'Atac e il Comune facciano ricorso al Ministero degli Interni e che presso l'amministrazione comunale siano rimossi tutti i parlamentari del Lazio per prendere una posizione chiara e unitaria in difesa del diritto di sciopero, della libertà e autonomia dell'amministrazione locale e della azienda municipale.

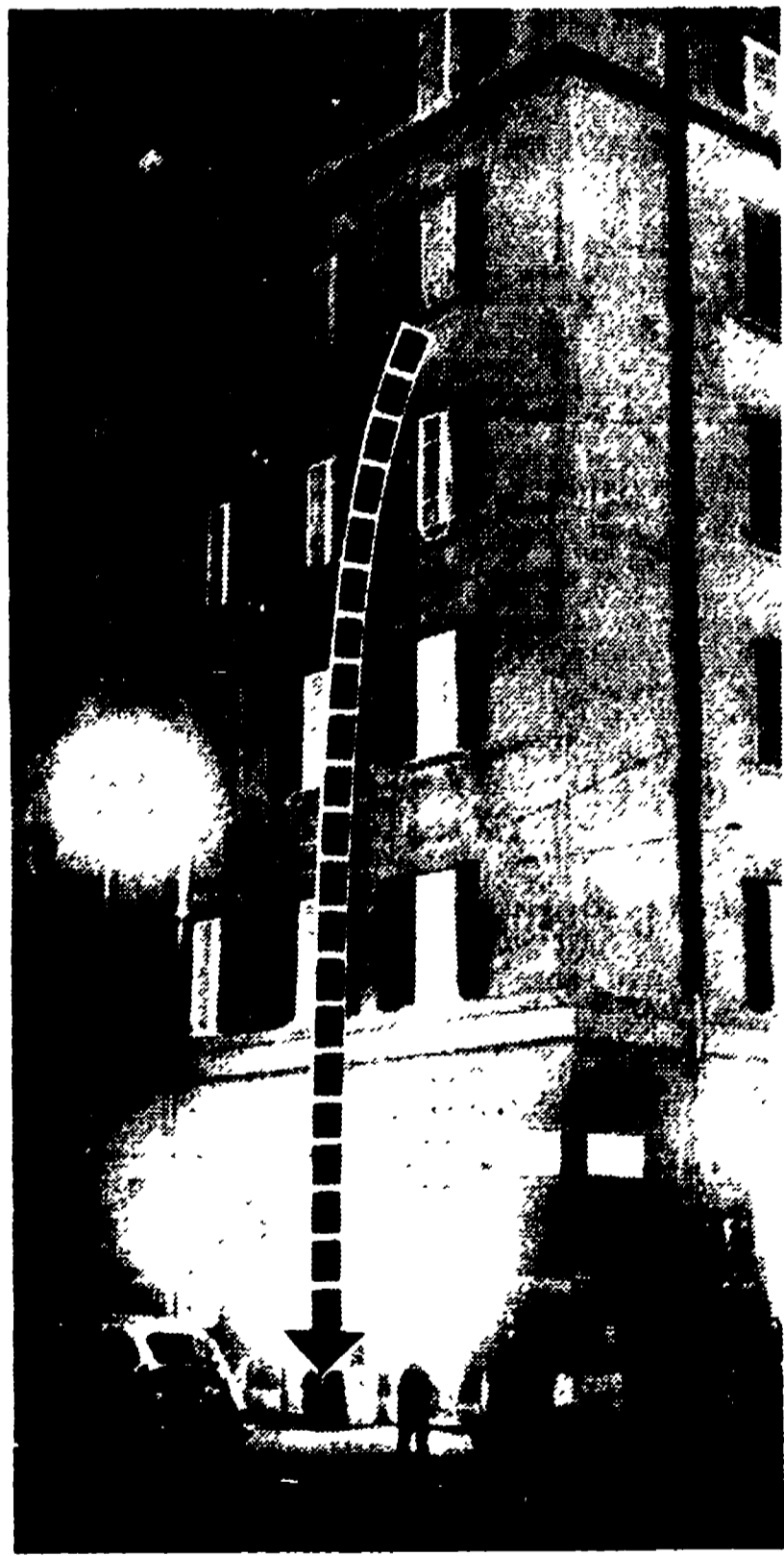
«In questo senso auspichiamo che lo sciopero unitario che si è realizzato nel respingere la lettera del prefetto, venga confermato anche in questa e più grave circostanza».

missibile» per aver essa deciso di «limitare le trattenute alle sole ore di effettiva astensione dal lavoro» come del resto aveva ritenuto di dover giudicare la stessa Giunta e come dettano le leggi e tutto sommato anche il buon senso?

Comunque, nel pomeriggio di oggi si riuniranno la Commissione amministrativa e il Consiglio comunale. Anche da quest'ora il prefetto giungerà una precisa risposta. Da parte loro i lavoratori hanno già prontamente e giustamente reagito dichiarando lo sciopero unitario.

# Addormentato corre alla finestra e precipita nel vuoto da 15 metri

## La tragedia al Flaminio. Nessuno si è accorto che il piccolo stava alzandosi - Un ragazzo ha assistito alla sciagura



Il palazzo di via Pinturicchio dove è avvenuta la tragedia

Si è alzato del letto ed ancora insondabile è corso verso la finestra, l'ha aperta, si è affacciato; un attimo dopo, perduto l'equilibrio, è piombato nel vuoto. Così è morto Mauro Rossi, un bimbo di appena 5 anni; si è sfracellato in mezzo alla strada, viale Pinturicchio, al Flaminio, dopo un volo di circa quindici metri. Non ha lanciato nemmeno un grido e la madre, che stava lavando in cucina, la sorella, che stava giocando in ingresso, non si sono accorte, sul momento, di nulla. È stato il portiere a correre su, sino al quarto piano, a bussare affannosamente alla porta, ad avvertire la donna, ad accompagnarla poi in ospedale.

La tragedia si è compiuta in pochi attimi, alle 16. Mauro Rossi, un piccolo che ora parenti e vicini descrivono vivace, intelligente, affettuoso, si era coricato sul suo letto nel primo pomeriggio: si era addormentato e la madre, Assunta Vanni, la sorella, Teresina, di 16 anni, non lo avevano disturbato. La donna stava facendo il bucato, in cucina; la razzatina stava giocando con le bambole nell'ingresso dell'appartamento, in tre stanze modesto ma dignitoso, in un palazzo costruito nel 1935 dal notaio civico 35.

Come è accaduta la disgrazia, nessuno lo saprà mai con esattezza. La signora Vanni, la piccola Teresina non si sono accorte nemmeno che il fratello si era alzato dal letto, si era affacciato al piccolo, evidentemente, si è sollevato dal letto ancora insonnito; non che soffriva di sonnambulismo ma insomma ieri non doveva essere sveglio del tutto. E con gli occhi socchiusi è corso alla finestra, l'ha spalancata, è precipitato.

«L'ho visto venir giù come un sasso - ha detto testualmente, ed era sconvolto, un ragazzo di 16 anni, Roberto Sestini - si è affacciato ai miei piedi e la pantofoletta, che gli si era sfilata, mi ha sfiorato. L'ho preso in braccio. Ho capito subito che non c'era più nulla da fare». Il ragazzo, comunque, non ha perduto tempo. Ha fermato un auto di passaggio, ha adagato il piccolo, lo ha fatto trasportare al San Giacomo. Poi, mentre già si radunava folla, ha guardato verso l'alto. Nessuno si era affacciato. Allora Roberto Sestini è corso dal portiere, Alfredo Panuzzi. «È caduto un bambino: l'ho raccolto io», gli ha detto mostrandogli le mani, i vestiti insanguinati. E i due sono corsi. L'auto le scale bruciando a tutte le portate dove abitarono bambini, gettando l'attimo, il panico lo scompiglio. Sono arrivati alla fine alla porta di casa Rossi. La signora ha chiamato il figlio, non ha potuto trovarlo, ha capito subito, ed è corsa alla finestra; sotto, il corpicino non c'era più. C'era solo una gran folla.

«Mi ammazzo, mi butto sotto...» ha mormorato la signora Vanni. E si è accasciata a terra. L'hanno adagiata su un divano ma si è ripresa quasi subito, ha chiesto di essere accompagnata, immediatamente, in ospedale. Hanno tentato, inutilmente, di dissuaderla. Al San Giacomo la donna ha saputo che il figlio era morto. Non le hanno fatto vedere la salma. È tornata a casa e sul portone ha trovato il marito, Alvaro, che avevano avvertito nella tipografia dove stava lavorando. Un lungo, disperato abbraccio ha unito i coniugi.

## Dal sonno alla morte un bambino di 5 anni



La tragedia al Flaminio. Nessuno si è accorto che il piccolo stava alzandosi - Un ragazzo ha assistito alla sciagura

## la piccola cronaca

**Il giorno**  
Oggi, martedì, 21 marzo (80.285) Onomastico Benedetto. Il sole sorge alle 6:27 e tramonta alle 18:35. Luna piena il 26.

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 83 maschi e 75 femmine; sono morti 27 maschi e 23 femmine dei quali 2 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 30 matrimoni. Temperature: minima 4, massima 16.

**Precisazione**  
Nella prima riga del resoconto dei due convegni di Genova e di Poggio Reale apparso ieri sul nostro giornale per un errore tipografico la parola «Comuni» è stata trasformata nella parola «comunisti» stravolgendo così completamente il senso del periodo che va così letto: «I comuni che, nell'articolazione del piano quinquennale di sviluppo, così come è stato deciso dal governo, sono stati tagliati fuori dalle decisioni e dalle scelte, si propongono con forza e autorità, uniti, il loro buon diritto a dare un contenuto alla politica di programmazione».

**Oggi all'ENIT conferenza sul turismo sovietico**  
Oggi alle 17 il primo vice presidente dell'Inturist Leonida Khodarkov terrà una conferenza nei locali dell'ENIT (via Magenta, 18) sul tema: «Le relazioni internazionali turistiche dell'Unione Sovietica».

**Casa della Cultura**  
Alle 21.15 alla Casa della Cultura in via della Colonna Antonina 52, avrà luogo una prima serata di poesia e critica. Elio Pagliarani e Antonio Porta saranno presentati da Alberto Asor Rosa e Alfredo Giuliani.

**Interruzione sulla Litoranea**  
In dipendenza dell'esecuzione dei lavori di allargamento della via Litoranea il tratto della via stessa compreso tra via del Leccio Bello e l'edificio delle imposte di consumo è sbarrato al traffico. Il traffico sarà incanalato in via del Leccio Bello.

**Mostre**  
Oggi, alle 18.30, personale di sculture e disegni di Giuseppe Mazzullo alla galleria «Borghogna» (via Borghogna, 18). Alla galleria d'arte D'Uso, in via della Mercede 11, s'inaugura domani alle 18 la mostra «Quadrone Fiorentino». Saranno esposte opere dei pittori Pietro Anguino, Valerio Chelli, Bruno Charni, Carlo Fusi, Corrado Giom, Luciano Guarneri, Mariano Iardi, Mario Innocenti, A. D. Thomas.

Alla galleria «San Marco», in via del Babuino 61, il pittore Stello Meschini tiene una sua personale dal 23 marzo al 3 aprile.

Alla galleria Russo (piazza di Spagna 1-A) oggi alle 18.30 il ministro Corona inaugurerà la mostra personale di Sante Monachesi.

**Italia-Portogallo**  
L'ENAL, Promotrice - Via Nizza 162, tel. 450.641 - ha iniziato la vendita dei biglietti a riduzione, riservati ai propri soci e relativi alla partita internazionale di calcio Italia-Portogallo che si svolgerà lunedì 27 marzo allo Stadio Olimpico.

**COMMISSIONE CITTÀ' ED AZIENDALI** - In Federazione domani alle ore 17 è convocata la riunione della Commissione città e dei responsabili delle sezioni aziendali. O.d.g.: «Vietnam e lotte per la pace».

**CONVOCAZIONI** - Vescovo ore 18.30, assemblea generale con Mingardi. Elezioni francesi e firme per la pace; Italia ore 20.30, assemblea Viet-nam con Gurzi; Albero ore 20, assemblea Viet-nam con G. Barlingieri; Cinecittà ore 18.30, corso politico; «Il partito nuovo»; Salerno; il V Congresso con Genzini; Albano, Comitato zona del Castelli sulle iniziative per il Viet-nam. Relatore Cochi.

**COMUNICATO** - I compagni che hanno rifiutato il modulo per la partecipazione all'assemblea di Bologna, sono pregati di restituire il modulo del rifiuto per poter preparare le deleghe. Quelli che ancora non l'hanno rifiutato, sono invitati a farlo al più presto rivolgendosi alla Commissione di organizzazione della Federazione.

**REGIONALE** - Domani alle ore 9 nella sua sede è convocato il Comitato Regionale del Partito.

## Pasqua e pasquetta Così i negozi

In occasione delle festività pasquali i negozi osserveranno il seguente orario:

**ABBIGLIAMENTO E MERCI VARIE:** giovedì, venerdì, sabato: protrazione della chiusura serale alle ore 20.30; domenica e lunedì: chiusura per l'intera giornata.

**FIORAI:** negozi, chiusi, banchi nei mercati rionali coperti e scoperti, ambulanti con licenza di vendita di fiori freschi: giovedì, venerdì, sabato: protrazione della chiusura serale alle ore 21.30; domenica e lunedì: apertura dalle 8 alle 13.30.

**ALIMENTARI:** giovedì, venerdì: protrazione della chiusura serale alle ore 20.30; sabato: negozi, spacci, mercati rionali coperti e scoperti, posti fissi e ambulanti, protrazione della chiusura serale alle ore 20.30; domenica apertura: tutti i negozi coperti e scoperti e dei posti fissi che resteranno chiusi per l'intera giornata. I fiori effettueranno la doppia panificazione per il rifiorimento del pane per il lunedì successivo.

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: tutti i negozi coperti e posti fissi: chiusura per l'intera giornata.

Le latterie e le pasticcerie nei giorni domenica e lunedì osserveranno il normale orario di apertura festiva.

## Fuori uso dal 1939

## Di nuovo in ascensore da piazza di Spagna a Trinità dei Monti

L'ascensore «Liberty» costruito nel 1905 che da Piazza di Spagna saliva a Piazza Trinità dei Monti, sarà presto riattivato. Il progetto è ora all'esame della decima ripartizione comunale. L'unica fotografia dell'ascensore, trovata dopo laboriose ricerche nell'Archivio Storico del Comune, consentirà di ricostruirlo.

L'assessore Rebecchini ha precisato che il Comune espropria il terreno sul quale era stato costruito l'ascensore.

## Il P.M. ricorre contro gli edili

Non scontentato dei tre mesi di carcere preventivo scontati da ciascuno degli otto edili arrestati per una partita a pallone, il pubblico ministero, dr. Paolo Dell'Anno, ha proposto appello contro la sentenza che ha assolto, sia pure per insufficienza di prove, cinque degli operai, condannando gli ultimi tre (a 13 mesi, 7 mesi e 6 mesi di reclusione) e rimettendo tutti in libertà.

Così che il pubblico ministero

## Sciopero totale all'Eastman

Si è svolto ieri lo sciopero di 24 ore degli odontotecnici e del personale infermieristico dell'Istituto Eastman. Anche alla seconda giornata di sciopero, dopo quella della settimana scorsa, ha aderito compatto tutto il personale. Per la settimana entrante, infatti, è annunciata una prolungata azione sindacale anche per i medici.

I motivi della lotta sono identici: da due anni e mezzo il nuovo Regolamento organico del personale è fermo al ministero del Tesoro.

Ieri, i lavoratori in sciopero hanno affisso numerosi cartelli illustranti i motivi della agitazione lungo le mura dell'istituto. Gli scioperanti hanno anche sfilato a lungo all'ingresso dell'Eastman per spiegare la loro situazione ai pazienti che vi si recavano per le cure odontoiatriche.

**CONI** - I dipendenti del CONI dopo lo sciopero del 13 corrente cui ha partecipato la totalità del personale, effettueranno mercoledì una astensione dal lavoro, ossia, della durata di quattro ore - dalle 8 alle 12 - ed un'altra ne effettueranno giovedì 23 sempre di 4 ore. Come è noto i lavoratori da tempo si battono perché il Ministero del Tesoro renda operanti le decisioni a suo tempo prese di abolire la diminuzione del 20 per cento del salario in caso di malattia, per l'ottenimento della scala mobile e un aumento del 11 per cento per i lavori disagiati.

## Poche parole ad un piccolo forcaiolo

Di questa Italia diretta dalla DC. Ma che addirittura si trovasse un piccolo forcaiolo pronto a scrivere, con arroventato, di accendicigarini (tipo: l'oltranza a pubblico ufficiale, eccetera) che quell'assurda storia è cosa del tutto normale e lo stesso per la vicenda prova di mezza, proprio non ce lo aspettavamo. Ma tant'è. Ognuno ha la propria vocazione, ed a chi è forzato a manovrare in sedicissimo e lo fa sapere, cada dunque la nostra lode per l'insospettata sincerità.

r. t.

## Mattone nella vetrina e «via» coi gioielli

Spaccata in moto in via Montebuono 6 ai danni di una gioielleria. Verso le 19.15 due giovani a bordo di una «Davidson» sono arrivati vicino al negozio di Cesira Frasca. Uno dei due giovani è sceso con un mattone avvolto in un pezzo di stoffa, ha rotto la vetrina ed è scappato a bordo della moto guidata dall'amico con un bottino di quattro milioni.

**Colpito da un cavo nel cantiere edile**  
L'assistente edile Antonio Salicetta, di 45 anni, via S. M. Cosolatrice 14, è rimasto ferito in un incidente sul lavoro accaduto ieri pomeriggio in un cantiere di via Valle Aurelia. Un cavo della corrente elettrica, in cui peraltro il flusso di corrente era interrotto, ha colpito violentemente il Salicetta che è caduto a terra gravemente ferito. Ne avrà per 30 giorni.

1927 40<sup>o</sup> anniversario 1967

**Attilio Maestri**  
offre alla sua affezionata Clientela

per soli 3 giorni

sconti eccezionali del 35% e 50% su tutti i tessuti e le confezioni esistenti nei magazzini di Via E. Balbo 39

Scatta la «taglia» dei decreti ministeriali

Per 15.000 inquilini dell'Ina-Casa extra affitto di 5.000 lire al mese

Scolte le amministrazioni autonome dei palazzi — Un balzello di seicento lire a vano per le spese di manutenzione — Gli amministratori si riuniscono domani

Il pretore e la Timers

Abbiamo ricevuto una lettera dal pretore dirigente Ferdinando Lignola in merito ad un nostro articolo apparso giovedì scorso con il titolo: «Il pretore da ragione agli operai». Hanno tutto il diritto di occupare la Timers... «Il pretore ha dichiarato che non poteva essere proposto il ricorso della società».

Manifestazione a Genzano contro la Federconsorzi

Oggi, alle 18, nell'aula magna in piazza Tommaso Fracassi a Genzano, nel quadro delle manifestazioni indette dalla Federcoop romana, ha luogo un'assemblea popolare sul tema: «Il ruolo della Federconsorzi e sviluppo della cooperazione per il progresso delle campagne».

Per quindicimila famiglie romane abitanti negli stabili dell'Ina Casa si profila la minaccia di un extra affitto di 4,5 mila lire al mese. E' questa la conseguenza di un'assemblea di tutti gli amministratori dei palazzi Ina Casa per domani alle 18,30 nei locali della Camera del Lavoro di via Buonarroti.

Bernocchi e Ponte Mammolo, in questi giorni, si svolgono assemblee, si discute del provvedimento. L'unione provinciale degli inquilini sull'argomento ha indetto un'assemblea di tutti gli amministratori dei palazzi Ina Casa per domani alle 18,30 nei locali della Camera del Lavoro di via Buonarroti.

«Il pretore ha dichiarato che non poteva essere proposto il ricorso della società».

«Il pretore ha dichiarato che non poteva essere proposto il ricorso della società».

Piazza di Spagna

brutale intervento poliziesco contro i giovani Manganello in pugno a caccia di «capelloni»

Dibattiti sul voto in Francia Questa sera, alle ore 20,30, il sen. Umberto Terracini parlerà alla sezione Ludovici sul recente risultato delle elezioni francesi.

Ingeniti forze di polizia sono intervenute ieri pomeriggio per disperdere una manifestazione di «capelloni» che, in piazza di Spagna, protestavano contro i soprusi polizieschi nei loro confronti.

«Il pretore ha dichiarato che non poteva essere proposto il ricorso della società».

«Il pretore ha dichiarato che non poteva essere proposto il ricorso della società».

lettere al giornale logo dell'Unità

Vietnam libero o Vietnam rosso?

Ho sentito scandire in alcune manifestazioni e ho visto scritto in alcuni manifesti: «Libertà a mano la parola d'ordine è Vietnam rosso».

Una polemica con l'«arrabbiato» dell'ora legale

Il pretore «arrabbiato» di Genova che ha scritto per insultare coloro che disapprovano l'ora legale riceve l'etichetta di «arrabbiato».

«Balletti» e «Ernani» all'Opera

Oggi, alle 21, fuori obba, replica dello Spettacolo di Balletti (rappr. n. 61), diretto dal maestro Pier Luigi Veronesi.

Novità dal Decameron al Teatro San Saba

Domani alle 21,30 la Compagnia dei Possibili diretta da Durga presenta la novità assoluta brillante «Il cozzone» di Durga (dal Decameron di Boccaccio).

TEATRI

ALLA RINGHIERA - Teatro Equipe (P.zza S. Maria in Trastevere) Imminente Teatro Equipe presenta il 2° spettacolo «Glorio» (La Ronda) di A. Arlecchino.

MOSTRA DI SANTE MONACHESI



SCHERMI RIBALTE RITROVI

Large advertisement for movie screenings with multiple columns listing titles, theaters, and showtimes. Includes sections for 'AMERICA', 'FRANCE', 'ITALIA', 'GIAPPONE', 'MEXICO', 'RUSSIA', 'USA', 'EUROPA', 'MILANO', 'ROMA', 'NAPOLI', 'PALERMO', 'CATANIA', 'SALERNO', 'BARI', 'MANTOVA', 'VERONA', 'TREVISO', 'UDINE', 'TRIESTE', 'UDINE', 'TRIESTE', 'UDINE', 'TRIESTE'.

Dove va a finire la pasta sofisticata

A proposito dell'articolo apparso recentemente su l'Unità in merito alla pasta sofisticata distribuita ad alcuni magazzini di Roma, vogliamo segnalare che anche al XIV Reparto trasmissioni viene somministrata pasta immaneggiabile.

Resiste ancora qualche circolo dei «Pionieri»

Sono pienamente d'accordo con chi considera «una delle pietre miliari» del movimento del giovane compagno Fontanesi a proposito dello scioglimento dell'Associazione Pionieri.

Perché vorrebbe Anna Frank in TV

Giusta l'asserzione della Unità sul fatto che la televisione italiana non ha ancora voluto portare sul video la famosa edizione teatrale del «Diario» di Anna Frank.

Non gli piace il nostro progetto per il divorzio

A proposito del divorzio Saraceno, mi ricordo male nei primi del 1921, ad un tavolo del caffè «Aragona».

A Cesare quel che è di Cesare

Sull'Unità di domenica è stato pubblicato un ampio articolo dal titolo: «Cesare e il divorzio».

ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTI CASTEL FIDET via torino 150

Secondo visioni AFRICA: Balcani operazione oro con J. Sernas SA

Terze visioni ACHIA: Massacra a Phantom V. Gassman (VM 14) DR

CONCETTI: Mian mio arribba arribba con M. Rooney SA

CONCETTI: Mian mio arribba arribba con M. Rooney SA

CONCETTI: Mian mio arribba arribba con M. Rooney SA

CONCETTI: Mian mio arribba arribba con M. Rooney SA

STORIA POLITICA IDEOLOGIA

Un'attenta e minuziosa biografia di Alexander Werth

Si ammaina la bandiera di De Gaulle

Un impasto di arrogante sicurezza e regale paternalismo - Dall'appello antinazista ai francesi alla forsennata campagna anti-comunista del '47 - Algeria e Indocina - Cosa resterà del gollismo?

Più vicino agli ottanta che ai settanta... il prossimo novembre compirà settantasette anni...

rale: ma scrittori, giornalisti e saggisti moderni, senza ambizioni di parallelismi, hanno scoperto in questa vita un così ricco e stimolante materiale da sentirsi non solo tentati ma sollecitati alla biografia di De Gaulle...

Cosa c'è in comune tra il generale che nel 1940 disertò, condannato a morte, si proclama salvatore della patria, chiama i francesi alla lotta contro i tedeschi e il governo collaborazionista di Vichy...

l'ultimo interrogativo è questo: cosa resterà del gollismo il giorno in cui De Gaulle se ne andrà? Alla fine degli anni cinquanta, dopo il crollo del RPF e il ritiro di De Gaulle dalla scena politica, del gollismo erano rimaste soltanto le sue frange estremiste e «ultra»...



Caricature di De Gaulle da «l'Humanité», «Canard enchaîné», «Express»

schede

«IL CASTORO»:

l'informazione per la cultura

Il Castoro è una nuova collana enciclopedica di volumi mensili con cui la «Nuova Italia» si propone di fornire un chiaro e aggiornato orientamento critico ai lettori di narrativa di prosa contemporanea...

l'arte, sugli strumenti e sui propositi e sui fini con i quali e per i quali egli ha scritto e scrive. Nel primo paragrafo, poi, si delinea brevemente ma esaurientemente l'ambiente storico letterario degli otto anni compresi fra la fine di Sottana (1936) e quella di Primavera (1943) nei quali s'inscrive la prima attività di Cassola, che in tal modo trova la giusta cornice storica alla sua funzione di scrittore concepita non come proposta di puro letterato ma come concreta e costruttiva operazione umana...

Questa mattina, alle ore 11, si inaugura a Palazzo Venezia, in Roma, la mostra «Tesori dell'antica arte russa dai musei dell'Unione Sovietica»...

Questa mattina, alle ore 11, si inaugura a Palazzo Venezia, in Roma, la mostra «Tesori dell'antica arte russa dai musei dell'Unione Sovietica»...

Crisi della ricerca scientifica - crisi dell'economia

L'INDUSTRIA NUCLEARE MANCA ALL'APPUNTAMENTO

In soli sei paesi dell'Europa centrale l'atomo ha un mercato per tremila miliardi, ma l'Italia finora ha importato tutto - La relazione di Fanfani sul fallimento dell'Euratom - Ruolo determinante del CNEN anche nella nuova situazione creata dalla nascita di un'azienda IRI-GE

Un amaro risveglio: ecco cos'è la relazione distribuita dal ministro Fanfani al parlamento sulla crisi dell'Euratom. Vi sono esposti, e documentati, alcuni giudizi importanti che danno un quadro della situazione della ricerca e dell'industria nucleari nell'Europa dei «Sei».

ARTI FIGURATIVE



Finale di asta con decorazione di animali fantastici (Kuban, sec. VII-VI a.C.)

Arte e cultura antiche dei popoli dell'URSS in una grande mostra a Roma

Dalle asce alle icone: fantastico viaggio attraverso i millenni

Duemila oggetti d'uso e d'arte, dai più antichi reperti paleolitici alle icone dei secoli XIV e XVII, portati alla luce, in gran parte, da recenti scoperte degli archeologi sovietici, sono esposti da oggi a tutto maggio a Palazzo Venezia

Questa mattina, alle ore 11, si inaugura a Palazzo Venezia, in Roma, la mostra «Tesori dell'antica arte russa dai musei dell'Unione Sovietica»...

3) La Germania ha ottenuto risultati migliori ed ora è in grado di costruire interi impianti elettronucleari con le proprie industrie perché ha utilizzato ampiamente le ricerche fatte in Gran Bretagna e negli USA.

4) L'Italia ha ottenuto i risultati più apprezzabili con le centrali elettronucleari acquistate all'estero e quasi tutte ho ottenuto dall'Euratom (dato che finora si è vista negare il finanziamento per dare speditezza alle ricerche sui reattori veloci).

Le conseguenze sono davanti a tutti. L'IRI crea una propria società per l'industria nucleare, col proposito di utilizzare appalti tecnologici della General Electric, almeno con cinque anni di ritardo. E' tutta colpa della tedda europea del nostro paese e della cattiveria dei tedeschi e francesi? Non è necessario essere tanto ingenui. In primo luogo, ci troviamo di fronte a una previsione economica sbagliata: solo ora che USA, il governo italiano, e i dirigenti dell'IRI, si rendono conto che «di qui al 1980 l'industria nucleare ha un mercato di cinque miliardi di dollari soltanto all'interno del MEC».

L'energia nucleare è diventata competitiva in seguito agli sviluppi che questa industria ha avuto negli USA. Lo sarà ancor di più con i reattori veloci - il traguardo anche qui è il 1980 - e l'Europa, priva di petrolio e di abbondanti risorse idrauliche, ha l'averne legata all'industria dell'atomo. Queste cose sono state già dette dieci anni fa ma ci si rifiutò di trarne le conseguenze economiche e politiche.

Il piano sull'Euratom nasconde, dunque, errori di portata più generale. Ma come si intende correggerli? I problemi sono assai ordinati: combustibili nucleari, ricerca scientifica e tecnologica, rapporti fra ricerca e utilizzazione industriale. Per i combustibili la società IRI sembra puntare alla collaborazione con la General Electric. Ma la stessa relazione ministeriale afferma, a un certo punto, che «ri sono anche soluzioni diverse da quelle della dipendenza dagli altri: una politica di «prospezioni coordinate, partecipazioni comunitarie alla coltivazione di giacimenti uraniferi in paesi terzi, stipulazione a livello comunitario di contratti a lungo termine e così via».

La responsabilità più grave che non assunta i governi italiani, tuttavia, riguarda ancora il finanziamento delle attività del CNEN. Mentre si costata l'improduttività degli investimenti nell'Euratom, si sono lesinati i finanziamenti al CNEN precludendosi quel più rapido arranzamento di conoscenze generali e sperimentazioni che oggi si ricela deciso sul piano delle utilizzazioni industriali. Questo non è un orientamento superato nella politica del governo italiano dal momento che non solo il programma del CNEN è scarsamente finanziato, ma addirittura assistiamo allo svilupparsi di un nuovo focolaio di polemiche verso l'iniziativa pubblica, a nuove contrapposizioni fra attività di ricerca e industria. La nascita dell'iniziativa dell'IRI e il necessario impegno dell'ENEC fanno scattare le polemiche. La ricerca indipendente, sia pura che applicata è ancora oggi la condizione perché i ritardi siano superati, per impedire che si allarghino o riproducano a vari livelli. La spesa e l'impegno diretto dello Stato tornano ad essere, anche per questa via, la pietra di paragone della politica che si fa.

Dario Micacchi

Biblioteca del pensiero moderno

I primi due titoli della collana

Rosa Luxemburg SCRITTI POLITICI

A cura di Lelio Basso, 600 pagine, L. 4.500. I principali scritti politici di una delle figure più grandi del movimento operaio internazionale, che con Karl Liebknecht diede vita al movimento spartachista e cadde vittima della reazione tedesca.

Friedrich Engels DIALETTICA DELLA NATURA

A cura di Lucio Lombardo Radice, 360 pagine, L. 2.900. Una nuova edizione della famosa opera di Engels preceduta da una introduzione che ne ripropone tutta l'attualità sia per il filosofo che per lo scienziato.

Mario A. Manacorda MARX E LA PEDAGOGIA MODERNA

Nuova biblioteca di cultura, 180 pagine, L. 1.500. Esiste una pedagogia marxiana? E' questo il punto di partenza dell'autore, che conduce la sua ricerca sulla base dei testi di Marx analizzando le strutture sociali che condizionano lo sviluppo della personalità umana.

Karl Marx FORME ECONOMICHE PRE-CAPITALISTICHE

Le idee, prefazione di Eric Hobsbawm, 170 pagine, L. 900. Uno degli scritti di Marx più ricchi di profonde e moderne intuizioni, preceduto da un acutissimo saggio di uno dei maggiori storici inglesi contemporanei, l'autore de «I ribelli» e «Le rivoluzioni borghesi».

Lenin OPERE COMPLETE

Volume XV marzo 1908-agosto 1909 Traduzione di Ignazio Ambrogio, 560 pagine, L. 2.800

La lotta condotta da Lenin per impedire la liquidazione del movimento e del partito operaio in Russia dopo la sconfitta della rivoluzione del 1905. In questo volume è contenuto tra l'altro il famoso saggio «Le rivoluzioni russa».

Volume XX dicembre 1913-agosto 1914 Traduzione di Rossana Platone, 576 pagine, L. 2.800

Volume XXI agosto 1914-dicembre 1915 Traduzione di Rossana Platone, 452 pagine, L. 2.500

I due volumi comprendono gli scritti e i discorsi di Lenin in un periodo cruciale della lotta politica europea: la vigilia, lo scoppio e le immediate vicende della prima guerra mondiale, la lotta contro i socialisti sciocinisti e conciliatori, la definizione del programma e della politica bolscevichi.

Mario Alicata LA LEZIONE DI AGRIGENTO

92 pagine, L. 200. La raccolta dei discorsi e articoli che Alicata pronunciò e scrisse nel corso di una delle più accese battaglie politiche dell'ultimo decennio.

Berlinguer, Scarrone, Angeletti, Macchia, Di Mauro, Marroni, Balconi ENTI LOCALI E POLITICA SANITARIA

168 pagine, L. 1.000. La politica sanitaria del partito comunista e i suoi rapporti con gli enti locali, la riforma ospedaliera, la medicina scolastica.

Editori Riuniti



Il film sugli schermi americani

# Aspro attacco di una rivista USA a «Africa addio»

«Newsweek» denuncia la tecnica del falso e la tendenziosità del lungometraggio di Jacopetti

NEW YORK, 20. «Africa addio è un condensato di scurrili mezza-verità cementate con le stesse idiozie morali di *Mondo cane*: con queste parole *Newsweek*, una delle più popolari e diffuse riviste settimanali degli Stati Uniti, comincia la recensione del film di Jacopetti, apparso in questi giorni sugli schermi americani.

«Questa — continua il critico — non è una rivista che abbia per suo scopo quello di incitare al boicottaggio o alla protesta: a ogni modo chiunque, o qualunque organizzazione, negra o bianca, dovrebbe sviluppare un movimento contro questo pseudo documentario per le sue affermazioni che vorrebbero essere «fatti» (Per secoli molti negri hanno desiderato le donne bianche) per le grosse bugie di cui è pieno, per il suo rivoltante mélange di realtà e di finzione tendente a convallare l'impressione che i selvaggi negri

# La ciclista in ascolto



Sono conclamate a Roma le riprese del «Padre di famiglia» di Nanni Loy. Ecco la protagonista Leslie Caron in una scena del film, ambientato in un quartiere popolare della capitale: ella tiene una mano sul manubrio di una bicicletta da donna e accosta l'altra all'orecchio, per sentir meglio qualcuno che le sta parlando. Protagonista del film è Nino Manfredi

# Riunione degli esperti per la Mostra di Venezia

È cominciato il lavoro di preparazione della ventottesima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Nei giorni scorsi, da quanto risulta, si sono riuniti presso la sede romana della rassegna i cinque esperti, appena nominati dal presidente della Biennale, andrea di Venezia prof. Fava retto Fisca, ed il direttore della manifestazione prof. Luigi Chiarini. I cinque esperti sono i giornalisti cinematografici Giovanni Grazzini, Tullio Kezich, Fernaldo Di Giammatteo, Francesco Sivo Pavolini e Gianbattista Cavallaro. I quali, secondo una indiscrezione trapelata, sembra abbiano discusso sull'impostazione della rassegna ed ottenuto di affiancare il direttore oltre che per la selezione dei film, anche per la preparazione di tutte le manifestazioni di contorno, dalla retrospettiva alla tavola rotonda ecc.

La data della Mostra di Venezia non è stata ancora decisa, ma risulta che, comunque, non vi saranno mutamenti di rilievo rispetto alle precedenti: si svolgerà dalla fine di agosto ai primi di settembre. La direzione della Mostra non ha diramato alcun comunicato sulla riunione romana.

# Ai critici americani non piace «La contessa»

NEW YORK, 20. La contessa di Chateaufort, l'ultimo film di Charlie Chaplin, non è piaciuto ai critici di New York, dove finalmente è stato presentato un film «americano», lo scritto Boris Crowther del *New York Times*, aggiungendo: «Se un vecchio ammiratore di Chaplin si spara su questa farsa arcadica e fingere che non sia mai esistita». Kathleen Carol del *Daily News* si chiede, invece, perché Chaplin abbia aspettato oltre dieci anni per fare un film che arriva con buon trenta anni di ritardo, un film «disperatamente vecchio». I due critici sono concordi nel dire che Chaplin è stato insufficiente nel soggetto e nella regia, e non è riuscito a ottenere buone prestazioni dagli interpreti. Soltanto il commento musicale, composto egualmente da Chaplin, si salva.

Per *World Journal Tribune*, il film è «nel migliore dei casi una delusione, nel peggiore un artificio, come un vecchio anacronismo». Parzialmente infelice sarebbe l'interpretazione di Marlon Brando. Anche Archer Weston del *New York Post* è convinto che il film «non è né divertente né interessante» e in pratica non si sa che cosa voglia dire.

# «La lunghissima notte» il migliore dell'anno

# Progetti e difficoltà del cinema in Bulgaria

Il caso di «Lunedì mattina» di Piskov e Atkaseva - Critica e autocritica in una sceneggiatura di Valeri Petrov

**Del nostro corrispondente SOFIA, 20**

Sugli schermi di Sofia sono apparsi, in questi primi mesi dell'anno, alcuni nuovi film bulgari. È noto che la produzione della giovanissima cinematografia bulgara è molto limitata nella quantità: ogni anno si può contare su una dozzina di film a lungometraggio, e lo stesso obiettivo che si spera di raggiungere nel 1970 è di una quindicina. Non è quindi verso questo aspetto della produzione che può andare l'interesse del cronista.



Nuovo gruppo teatrale a Roma

# Esercizi di mimo attorno all'Amleto

Un tentativo abbastanza oscuro e non privo di una certa «equivocità»

«...Preferisco sempre leggere i testi di Shakespeare o dei tragici precisi piuttosto che vederli rappresentati...»

«...Preferisco sempre leggere i testi di Shakespeare o dei tragici precisi piuttosto che vederli rappresentati...»

Luciano Cacciò

Nella foto: una scena del film *La lunghissima notte*.

# Servizio della TV tedesca sul cinema italiano

Un servizio dedicato al cinema italiano sarà trasmesso il 9 aprile da tutte le stazioni televisive tedesche. Curato dal critico americano Gideon Bachmann, il servizio si basa su interviste ad alcune tra le principali personalità del cinema italiano, da Mastroianni a Bressi, da Germi alla Vitti, dalla Mastina a Tognazzi, e così via. Il documentario intende sottolineare la straordinaria prosperità economica del cinema italiano, appoggiata dalla produzione in massa di western e di film di spionaggio, e la difficoltà che incontrano i giovani registi a realizzare opere significative e impegnative, data l'aridità artistica dell'industria. Il documentario pone queste domande: perché un paese che ha una così grande tradizione artistica produce così pochi film veramente buoni? E perché, in una prosperità economica che sembra a volte sfiorare i vertici, non si verificano epurazioni e sfilamenti, come da noi? Dallo scorso anno, da quando cioè il film non ha ottenuto il permesso di circolare, è continuata la battaglia politica di chi crede invece che il film sia importante, forse il migliore che la cinematografia bulgara abbia prodotto finora. La battaglia, poche settimane fa, ha avuto una parvenza di conclusione felice per i sostenitori del film. Si disse infatti che, se la staff di direzione della cinematografia avesse preso all'unanimità la decisione di far uscire il film, nessuno avrebbe più posto ostacoli. La decisione venne presa unanimemente, così come richiesto, e il film ebbe assegnata la data di programmazione, il 17 febbraio. Da quel momento è accaduto qualcosa d'altro, e il film è rimasto nella sua scatola.

# E' morto il regista Frank Wisbar

MAGONZA, 20. Il regista tedesco Frank Wisbar è morto a Magonza all'età di 68 anni, vittima di un'embolia. Nato in Lituania, egli aveva lasciato la Germania nel 1938, stabilendosi negli Stati Uniti dove rimase per lunghi anni, lavorando soprattutto alla televisione. Dopo la guerra era tornato però in Germania per girarvi un film.

# a video spento preparatevi a...

EUROPA ZAPPULLIANA — In vena di mistificazioni più del solito, la TV, dopo aver trasmesso sabato il noto «documentario» su Firenze, ha trasmesso domenica sera la seconda e (per fortuna) ultima puntata del «documentario» Viaggio tra due Europe. Abbiamo già scritto come il materiale per questa trasmissione fosse stato «grato» due anni fa, messo poi in archivio, e recentemente affidato al giornalista d'origine Cesare Zappulli perché ne ricavarne un servizio di propaganda anticomunista. Il risultato lo abbiamo visto tutti.

Praticamente ignorato fino al 1950, il cinema giapponese esplose in Europa con Rashomon, un film raffinato che è diventato con gli anni un film di successo e che la TV ha trasmesso qualche tempo fa. Rashomon rivelò al pubblico europeo un regista, Akira Kurosawa, e un attore, Toshiro Mifune (nella foto con Rossana Schiaffino). Dopo di allora, sugli schermi europei sono apparsi parecchi altri film che erano frutto della collaborazione di questa coppia: da «Sette samurai» a «Trone di sangue», a «Barbarossa». Questa sera la TV presenta «La fortezza nascosta», diretto appunto da Akira Kurosawa e interpretato da Toshiro Mifune: ancora una storia ambientata negli anni lontani nei quali il Giappone feudale era teatro di aspre guerre.



«La fortezza nascosta», diretto appunto da Akira Kurosawa e interpretato da Toshiro Mifune: ancora una storia ambientata negli anni lontani nei quali il Giappone feudale era teatro di aspre guerre.

# Visita a casa di Alberti (TV 2° ore 22)

Slasera «L'Approdo» prevede tra i suoi servizi anche un incontro con Rafael Alberti (nella foto), il grande poeta spagnolo che dai tempi della guerra civile vive in esilio e adesso abita a Roma. I redattori dell'«Approdo» si sono recati da Alberti, in casa sua, e hanno anche registrato una lettura di poesie fatta dallo stesso poeta. Altri servizi sono dedicati alla Mostra del secolo settescentesco attualmente in corso a Torino e a un ricordo di Giovanni Papini. Parlando di Papini si accennerà, naturalmente, al movimento sorto attorno alla rivista fiorentina «La Ronda» e verranno ascoltati critici e scrittori come Prezolini, Carlo Bo, Lisi.



# Lo strano cliente d'albergo (Radio 2° ore 17,35)

Continuando nella interessante rassegna delle opere presentate al Premio Italia (interessante anche perché mette il pubblico a contatto diretto con la produzione radiofonica di altri Paesi), la radio presenta oggi sul secondo «Hotel Sidney», un radiodramma dello svedese Bjorn Runberg. Si tratta di un radiodramma basato su due soli personaggi: una ragazza di guardia alla portineria di un albergo e uno strano cliente, che, dopo aver richiesto e non ottenuto una stanza, si ferma a parlare con la ragazza. Protagonisti dell'edizione italiana, diretta da Giuliana Berlinguer, sono Giancarlo Sbraglia (nella foto) e Olivia Piccolo.

# programmi TELEVISIONE 1°

- 8.30 TELESCUOLA
- 17.30 TELEGIORNALE del pomeriggio
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI: a) I racconti del Risorgimento, «I giorni della speranza», seconda puntata; b) i viaggi di John Gunther
- 18.45 CONCERTO IN MINIATURA
- 19.00 CHI È GESU'?
- 19.15 SEGNALE
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache Italiane
- 20.30 TELEGIORNALE della sera
- 21.00 LA SPERANZA IN COSTA, Film
- 22.50 ANDIAMO AL CINEMA
- 23.00 TELEGIORNALE della notte

# TELEVISIONE 2°

- 18.30 SAPERE - Corso di francese
- 19.00 UN QUARTO D'ORA DI MUSICA
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 SPRINT
- 22.00 L'APPRODO
- 22.30 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE: Progresso economico e progresso sociale

# RADIO

- NAZIONALE: Giornata radio: ore 7, 8, 10, 13, 15, 17, 23; 6.35: Corso di lingua inglese; 7.10: Musica; 8.00; 7.48: Ieri al Parlamento; 13.30: Antologia operistica; 13.33: Concerto musicale; 10.05: Musica da opere e commedie musicali; 10.30: La Radio per le Scuole; 11.15: Truffe; 11.30: Antologia operistica; 13.33: È arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14.40: Zibaldone italiano; 15.45: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Novità discografiche francesi; 17.15: Parliamo di musica; 18.15: Concerto di musica leggera; 19.30: Luna Park; 20.20: «Le spigole della luce»; Due tempi di Giuseppina Bottino; 21.45: Concerto sinfonico diretto da Sergio Bandi; 22.35: Orchestra diretta da André Kostelanetz.
- SECONDO: Giornata radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30; 6.25: Colonna musicale; 7.40: Billardi; 8.45: Signori Forchetteria;
- 9.12: Romanica; 9.40: Album musicale; 10: Roccambole; 10.15: I cinque Continenti; 10.40: Hit parade de la chanson; 11: Cok; 11.42: Le canzoni; 12: Grandi concerti; 16: Rapodia; 16.30: Ultimissime; 17.05: Canzoni italiane; 17.35: Rassegna premio Italia 1966; «Hotel Sidney» opera di Bjorn Runberg; 18.05: Orchestra di H. Kieslings; 18.25: Classe Unica; 18.50: Apertura in musica; 20: «Atenti al ritmo»; 21.05: Tempo di jazz; 21.40: Il caso di Scilla (Documentario).
- TERZO: La musica del Terzo Programma; 18.45: New Orleans; un'epopea, una leggenda; 20.30: Il giardino pubblico; 21: L'improvvisazione in musica; 22: Il giornale del terzo Setta arti; 22.30: Libri riciclati; 22.40-22.50: Rivista delle riviste.

Per l'incontro di domani per la coppa Europa

# GLI «AZZURRI» DA IERI SERA A CIPRO

## Mazzola assente: caviglia gonfia



Mazzola ha dovuto rinunciare alla partita Cipro-Italia per una distorsione alla caviglia

La formazione già fatta: unico dubbio per la maglia n. 11 (Domenghini o Riva)

Dal nostro inviato

NICOSIA, 20. Un balzo di tre ore da Fiumicino a Nicosia: ed eccoci nell'isola di Cipro ove mercoledì la nazionale italiana debutterà in coppa Europa. Debutterà nell'occasione anche Herrera in veste di Commissario Tecnico ufficiale.

Dovrebbe essere quindi festa nel clan azzurro, ma non è così perché le ultime ore hanno un po' guastato l'ottimismo creato dalla facilità dell'impegno: ci sono stati innanzitutto le prove poco felici dei selezionati nella giornata di campionato ed infine c'è stato il clamoroso forfait di Sandro Mazzola a causa di un infortunio subito domenica contro la Roma.

Più precisamente Sandro era stato colpito alla caviglia da un colpo di calcio che gli ha fatto cadere la palla in faccia. Il medico azzurro dott. Ferrando che ordinava a Sandro di farsi una radiografia al Policlinico Italia.

Alle 11 del mattino Mazzola accompagnato dal dr. Ferrando si recava al Policlinico ove riceveva l'amaro verdetto: distorsione alla caviglia sinistra con interessamento ai legamenti. Niente da fare dunque per Cipro: Mazzola fatti gli auguri ai compagni con le lacrime agli occhi partiva alle 14.20 per Milano dove si farà curare dal dr. Quarenghi nella speranza di poter giocare almeno nella partita contro il Portogallo a Roma.

Inoltre la Federcalcio provvedeva a convocare il terzino Nordin del Napoli per occupare il diciottesimo posto: ma naturalmente è pressoché sicuro che Sandro non verrà sostituito.

La formazione a quanto sappiamo sarà la seguente: Sartì; Burgnich, Facchetti; Lodetti; Guarnieri; Picchi; Riva; Juliano; Cappellini; Corso; (Domenghini). Così per lo meno ci ha assicurato il buon Valcareggi che era veramente disperato per il forfait di Mazzola: «E' l'unico giocatore praticamente insostituibile: per tutti gli altri avevamo sotto mano gli eventuali rimpiazzisti, per Mazzola no. Mi dispiace proprio anche se l'avversario non dovrebbe ugualmente impensierirci».

Valcareggi parla di Cipro con perfetta cognizione di causa perché proprio lui è stato ad osservare i prossimi avversari degli azzurri ricevendone una impressione poco positiva come dimostrano gli ultimi risultati (venti goal subiti contro uno solo segnato).

Qualche notizia spiccata sulla nazionale di Cipro comunque: la nazionale è allenata da Galvalas, ex giocatore del Panathinaikos di Atene, e viene formata con i migliori giocatori del campionato di Cipro il cui livello si è leggermente alzato negli ultimi anni: i giocatori noti anche in campo internazionale come gli ex nazionali dell'URSS Netto e dell'Ungheria Zsengeller.

undici secondi sui 100 metri, che per le sue referenze calcistiche vera e propria.

Concludiamo per oggi ricordando che nel sesto gruppo del campionato europeo per nazioni, sono state disputate finora tre partite: Romania Svizzera (4-2), Italia-Romania (3-1) e Cipro-Romania (1-5).

b. p. Herrera esordirà ufficialmente come C.T. della nazionale domani a Cipro



Herrera esordirà ufficialmente come C.T. della nazionale domani a Cipro

Domani notte il match-mondiale

## Clay: «Folley è forte ma sono io il più grande»

Nostro servizio

NEW YORK, 20. Con le consuete reciproche minacce di severe punizioni, Cassius Clay campione del mondo dei pesi massimi e Zora Folley sfidante trentatreenne, si apprestano ad affrontarsi sul ring del Madison Square Garden di New York in un emnesimo incontro il cui destino sembra già segnato.

Sia Cassius al secolo Muhammad Ali che Zora Folley hanno completato la preparazione. Con fare da cospiratore comunque il campione ha annunciato che terrà questa sera una seduta d'allenamento segreta per i rapporti con il mondo di Folley. L'annuncio è reclamizzato gancio sinistro al fegeto di Folley. L'annuncio sfidante si sente e pronto ed a posto e come ha dichiarato scendendo dal ring al termine della preparazione.

Nonostante il solito battage pubblicitario, reso incandescente in questa occasione dalla polemica fra Cassius e Clay ed il governo degli Stati Uniti che il campione vedeva Folley vincitore. Gli stesi si burlavano di un tale battage, ma viene rifiutato che l'annuncio delle scommesse è molto facile, segno che nessuno ha mai scommesso su un quattrini puntandosi sull'anziano sfidante.

Comunque la vendita dei biglietti procede a tutto spiano per il match. Al momento fra Cassius e Clay, il direttore delle vendite del Madison Square Garden, Harry Markson, prevede una vendita di 100.000 biglietti con un incasso di 300.000 ed i 400.000 dollari. A questa bella somma bisogna aggiungere gli incassi per i vari diritti fra cui il più importante è quello televisivo. Il match sarà trasmesso in diretta a colori in tutti gli Stati Uniti esclusa la zona di New York, per un raggio di 150 chilometri, e sempre in diretta via satellite in Canada, Messico, Giappone, e vari paesi dell'Europa, compresa Germania, Austria, Italia, Svizzera, Francia, Jugoslavia, Finlandia e Danimarca.

Del tutto a Clay spetteranno 300.000 dollari per il 50 per cento degli incassi più 150.000 dollari dei diritti televisivi, radiofonici e cinematografici. Folley, metterà insieme 70.000 dollari o il 15 per cento degli incassi più 25.000 dollari dei vari diritti.

Clay non si è lasciato in pronostici questa volta, limitandosi ad affermare che Zora Folley è il miglior pugile sfidante attualmente e merita una possibilità. Ha aggiunto soltanto «ma io sono il più grande e lui sparirà quando sarà pronto». Angelo Dundee manager del campione, ha precisato che la vittoria verrà tra la settimana e la undicesima ripresa.

Folley che è professionista da 13 anni e mezzo ha un record di marcia abbastanza importante con 74 vittorie, sette sconfitte e 5 pareggi, con 40 KO e 5 scontri. Clay vanta l'impressionante record di 28 incontri consecutivi vittoriosi, di cui 22 per KO.

L'appuntamento è per le ore 22.30 locali, che equivalgono alle 04.30 italiane di giovedì.

Roberto Frosi

La domenica sugli ippodromi

## Formidabile Roquepine!

La fuoriclasse francese Roquepine ha completato la sua preparazione in vista dell'ormai prossimo Gran Premio della Lotteria di Agnano del 2 aprile. L'allievo di Henry Levesque, dopo il successo ottenuto otto giorni or sono sulla pista di Nizza del Critérium di velocità sul miglio, è salito a Torino per il premio Costa Azzurra per il quale si è accennato a portarsi con la massima facilità di Lansing Hanover, Pick Wick e Shark Stop.

Roquepine ha superato con una curva americana Lansing Hanover, che era il più sollecito in partenza, ed una volta in testa ha limitato il suo impegno a controllare il muso degli avversari. Ai 400 metri finali Pick Wick ha tentato di impegnarla, ma la fuoriclasse francese appena richiesta si staccata di forza e l'allievo di Gerhardt Krueger ha pagato il filo della sua generosità perdendo negli ultimi metri il posto d'onore all'opera di Lansing Hanover ritornato lungo la corda. Alquanto deludente invece la prestazione dell'americano Shark Stop che non è mai riuscito a portarsi nelle posizioni d'avanguardia.

La vincitrice ha trotolato il miglio nel ragguaglio di 2 tempo senza dubbio di rilievo, ma ben lontano dal 1'16" ottenuto due anni prima, nella stessa prova, da Elma.

Il Gran Premio della Lotteria ha fin da questo momento la francese Roquepine la netta favorita e ben ardue appare il compito dei suoi avversari. Anche sugli altri campi la domenica ippica è apparsa interessante.

Ad Agnano sui 2000 metri del premio San Giuseppe ancora una volta difeso nell'arrivo incorreggibile Cinquale, è tornato in luce l'anziano Owens che ha regolato di forza Nevvo e Adoro.

Il galoppo è entrato nel vivo della stagione primaverile con la riapertura dell'ippodromo di San Siro e le importanti prove in programma alle Capannelle e all'ippodromo Pisano, che ospita la riunione fiorentina.

Stasera a Napoli

## Basket: stasera a Napoli Ignis Partenope-C.S.K.A.

E' giunta ieri all'aeroporto di Fiumicino la squadra campione di basket dell'URSS, la CSKA. La comitiva si tratterà diversi giorni in Italia dove sosterrà una serie di incontri. Stasera, a Napoli, i sovietici si batteranno con l'ignis Partenope di Napoli, domani sera, mercoledì, a Livorno affronteranno il Fargas. Altri incontri sono in programma a Carrara, contro l'Amatori, una formazione del luogo, e a Siena, contro una squadra mista.

Varata ieri sera la Lazio S.p.A.

Ieri sera l'Assemblea dei soci della S.S. Lazio ha deciso all'unanimità la trasformazione della Società in S.p.A. come richiesto dalla Federcalcio. Come liquidatore dell'attuale Società è stato nominato il rag. Lenzi.

Attaccanti: Cristallis, Kavasis e Fassoulis (Apollon), Stilianou, Panayiotis (Naxos), Drosos (Omonia), Kyriacos (Anorthosis), Costakis e Kettinas (Olympiakos), Stavros (Pol), Panayiotis (Aiki), Papoulis (Ael di Limassol).

Nella lista, che supera i nominativi che la Federazione di Cipro ha presentato alla UEFA, sono compresi tutti i migliori giocatori: fra essi, grandi eroi vengono fatti alla mezz'ala Stilianou più per il suo primato di

La Lazio S.p.A. ha deciso all'unanimità la trasformazione della Società in S.p.A. come richiesto dalla Federcalcio. Come liquidatore dell'attuale Società è stato nominato il rag. Lenzi.

La Lazio S.p.A. ha deciso all'unanimità la trasformazione della Società in S.p.A. come richiesto dalla Federcalcio. Come liquidatore dell'attuale Società è stato nominato il rag. Lenzi.

Dal campionato note poco felici per la nazionale

## DUELLO RINVIATO PER IL PRIMATO IN CODA «RICADUTA» DELLA LAZIO



ROMA-INTER 0-0 — Una parata a terra di Pizzaballa

Stasera a Londra

## Mildenberger Billy Walker per l'europeo

LONDRA, 20. Pochi combattimenti hanno destato in Inghilterra tanto interesse come quello di domani sera che vedrà di fronte a Londra, in una contesa valevole per il titolo europeo di campione del mondo, il campione britannico Billy Walker.

Le previsioni sono orientate su una vittoria del bruno tedesco (che ha 29 anni) nei confronti del biondo londinese (di 28 anni) il quale, non essendo neppure campione nazionale, combatterà domani per la prima volta per la conquista di un titolo.

Walker è tuttavia un tenace combattente, pieno di fantasia e determinazione e con la forza di un leone. Domani sera egli sarà di fronte ad un bivio molto importante della sua breve carriera di pugiliatore: una vittoria vorrebbe dire infatti per lui non solo la conquista della corona continentale ma anche il lasciapassare per arrivare al titolo mondiale appartenente allo statunitense Mohamed Ali (Cassius Clay).

L'inglese ha notevoli limiti di natura tecnica, avrà un difficile handicap da superare (quello di avere di fronte un guardia destra), comunque le sue possibilità non vanno trascurate, soprattutto in considerazione del fatto che Walker avrà un infortunio, quello di ottenere una notevole valorizzazione internazionale, nettamente superiore a quella di Mildenberger.

Se l'incontro andrà a lembo delle 15 riprese difficilmente la vittoria sfuggirà al tedesco, più esperto nei combattimenti su tale distanza, pertanto l'inglese dovrà giocare tutte le sue possibilità per una soluzione anticipata, Mildenberger, che fu un valido avversario anche per Cassius Clay lo scorso anno, ha disputato finora da professionista 54 incontri contro i 27 dell'inglese.

Stasera a Cagliari

## In Coppa Davis senza Mulligan

Il presidente della FIT, dottor Giorgio De Stefanis, commentando la decisione presa dal consiglio direttivo della Federtennis di non avallare del giocatore Mulligan per gli impegni di Coppa Davis, ha detto che «il caso Mulligan è stato discusso e raggiunto sotto i differenti aspetti. Si è deciso di rinunciare all'apporto di Mulligan nella squadra azzurra di Coppa Davis soprattutto perché trionfasserò i principi morali che stanno alla base di ogni sport.

Non a caso — ha continuato De Stefanis — noi dirigenti italiani siamo battendoci perché il tennis venga incluso nel programma olimpico. Questo nostro atteggiamento deve quindi avere un indirizzo ben preciso. Secondo lo spirito della legge dell'articolo 32 del regolamento di Coppa Davis, Mulligan avrebbe potuto giocare per i colori italiani dal 13 luglio prossimo. Ma ci abbiamo rinunciato dato un vaglio accurato e, direi, anche giusto».

«Sul campo, poi, le cose potevano anche smentirsi, perché in Coppa Davis il ruolo di un giocatore anche della classe di Mulligan si potrebbe ridurre, lo credo — ha concluso il presidente della FIT — che l'australiano sia più utile fuori che dentro la squadra italiana di Coppa Davis, perché potrebbe, volendolo, aiutare i nostri giocatori nella preparazione».

«Siamo sinceri — ha aggiunto

La FIT ha deciso

## In Coppa Davis senza Mulligan

La FIT ha deciso di rinunciare all'apporto di Mulligan nella squadra azzurra di Coppa Davis.

Il presidente della FIT, dottor Giorgio De Stefanis, commentando la decisione presa dal consiglio direttivo della Federtennis di non avallare del giocatore Mulligan per gli impegni di Coppa Davis, ha detto che «il caso Mulligan è stato discusso e raggiunto sotto i differenti aspetti.

«Sul campo, poi, le cose potevano anche smentirsi, perché in Coppa Davis il ruolo di un giocatore anche della classe di Mulligan si potrebbe ridurre, lo credo — ha concluso il presidente della FIT — che l'australiano sia più utile fuori che dentro la squadra italiana di Coppa Davis, perché potrebbe, volendolo, aiutare i nostri giocatori nella preparazione».

«Siamo sinceri — ha aggiunto

La Roma partita per gli USA

## La Roma partita per gli USA

La Roma è partita ieri mattina dall'aeroporto di Fiumicino alla volta degli Stati Uniti. La squadra giallorossa disputerà due partite il 23 e il 26 a New York. Della comitiva fanno parte i seguenti giocatori: Pizzaballa, Sirena, Carpentieri, Carpanesi, Iosi, Ostrla, Calabrese, Gamburini, Peirò, Enzo, Barison, Pellizzaro, Schuetz, Sensibile, Ginilli.

Chi parla di mancanza di personalità della Lazio forse è rinchio al vero: perché si tratta di un difetto che si nota proprio quando l'arroganza di Dario G. tenta di soccorrere gli uomini in bianco azzurro supponendo alla mancanza di personalità. Del resto lo stesso Neri aveva da tempo messo il dito sulla piaga tanto che ha fatto molti sforzi per recuperare giocatori come Marchesi, Costelletti e Barù che avrebbero potuto dare con la loro esperienza un pizzico di maturità in più alla squadra: ma purtroppo questi sforzi non sono stati coronati da successo.

Ora il tempo stringe perché la lotta sta entrando nel vivo: eppure Neri avrà mercoledì la occasione di fare un ultimo tentativo nell'incontro con il Trava valido per la Mitropa Cup. Gli auguriamo naturalmente di riuscire specie per quanto riguarda i ruoli di libero (ripetere Costelletti?) e di regista del centrocampo (darà nuovamente fiducia a Barù?) e nel contempo lo incitiamo a non guardare in faccia a nessuno, a mettere fuori squadra anche Morrone (per fare un esempio) se lo ritiene necessario, perché la situazione è gravissima e non può perdere l'occasione offertagli dal calendario con la sosta internazionale.

Roberto Frosi

ANNUNCI ECONOMICI

MEDICINA IGIENE L. 50 A.A. SPECIALISTA VENERE PERI DISTURBI TESSUTALI DOTTOR GIULIETTA, via Oruluo, 49 - Firenze - Tel. 278.371.

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM Cura scleremata (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE E RESE, ULCERE VARICOSE DISTURBI TESSUTALI VIA COLA DI RIENZO n. 152 (Tel. 354.561 - Ore 8-20; festivi 8-13) (Aut. Min. San. n. 1055 del 30 maggio 1959)

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sue» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, endocrina, ginecologica, nefrologica, cardiaca, ecc. Consultazioni e cure rapide pre- e postmatrimoniali. DOTTOR P. MONACO - ROMA: Via dell'Imbriale 38, int. 4 (Stazione Termini). Visite e cure 8-12 e 15-19; festivi: 10-11 - Telefono 47.11.10. (Non si curano vene, pelle, ecc.) SALE AZZURRA SEPARATE A. Com. Roma 16019 del 22-11-56

Dopo l'incriminazione di Clay Shaw

# 1917: le tappe della rivoluzione russa verso l'Ottobre

## ALLE FIAMME IL PASSATO!



A Pietrogrado la popolazione abbatte e brucia gli emblemi zaristi

### Da «Uomini, anni, vita» di Ilya Ehrenburg

## Brindisi alla Repubblica nel bar della «Rotonde»

Come appresero la notizia della rivoluzione gli emigrati di Parigi — Il ritratto dello zar per terra nell'ambasciata — In attesa di partire — Discorsi, applausi e botte finali

Da Uomini, anni, vita di Ehrenburg, pubblicato in Italia dagli Editori Riuniti.

Era mattina. Ero seduto, come sempre, nella Rotonde vicino al mio tavolo abituale, un tavolino di Du Bellay, che da Roma invocava la Francia: «chiamo, grido, è tutto vano: solo l'eco mi risponde. Io sono solo qui, che dal suo gregge è ormai rimasto lontano...»

D'un tratto mi afferra il braccio (Fotinskij), che io non avevo visto entrare nel caffè, in preda a una straordinaria eccitazione.

«Come, non lo sai? — mi grida Fotinskij — lo Zar non c'è più!»

Non capivo nulla, ma mi sentii riempire di gioia e abbracciai Fotinskij. Sulla prima pagina del giornale c'era scritto: «Colpo di stato a Pietrogrado. Nicola II abdica in favore del fratello Michele».

«Ebbene! — disse a Fotinskij — Credi che Michele sia meglio di Nicola?». Ma disilludere Fotinskij era difficile: corse a prendere un altro giornale, e gli mostrò un piccolo telegramma: «A Pietrogrado scoppiò dimostrazione».

«Questa è una vera rivoluzione!», gridò Fotinskij, e io l'abbracciai di nuovo.

Cominciammo a piangere a poco a poco a frequentatori della Rotonde; si congratularono con noi e discutevano sulle possibilità che il nuovo Zar si proclamasse una repubblica. (Noi non sapevamo che la censura francese tratteneva i telegrammi, che a Pietrogrado nessuno più pensava a Michele e che i soviet dei deputati operai stava discutendo la condotta da tenere nei confronti del governo provvisorio). Libion dapprima disse che i russi erano fare tutto fuori tempo; bastava guardare Ehrenburg; ma poi, vedendo la nostra gioia, ordinò una bottiglia di frizzante Veuve et beverne con noi alla repubblica.

Era difficile capire ciò che avveniva in Russia. L'autorevolezza del Temps scriveva che le donne si agitavano per la sicurezza dei generi, mentre che questa scarsezza era dovuta alle strade piene di neve, che Nicola era legato a circoli teatrali, mentre Michele era in vacanza a Capri. E poiché il generale Kabalov aveva dichiarato che sarebbero state inviate a Pietrogrado alcune riserve di farina, i disordini potevano ritenersi «dati».

Due o tre giorni dopo mi recai con Pavel Lupinski alla Ambasciata russa. Per la prima volta in quella vecchia casa di via Gremel, le porte erano spalancate e il cortile era pieno di emigrati in grande agitazione. Alcuni gridavano, altri si congratulavano, altri ancora si lamentavano. Mi dissero che l'ambasciatore zarista Izvol'ski aveva ritirato una delegazione e aveva promesso di aiutare tutti gli emigrati politici a tornare in patria; aveva tuttavia avvertito che la cosa sarebbe stata difficile e complicata; i tedeschi avevano intensificato la guerra sovietica; i trasporti dovevano riaprire, sotto la scorta di torpediere inglesi; e ad inoltrarsi non amano la fretta. La gente non se ne andava. Tutti, non solo perché si precipitavano dal consigliere Serastopola, che si mise a dire: «Signori, vi prego di capire la situazione...».

Sul parimento del corridoio vidi il ritratto dello zar; accanto al muro Debo di nuptio ripete che la prima volta tutto colpisce molto di più che non quando i fatti si ripetono. Avevo quattro anni quando era salito al trono Nicola II e sapevo che suo padre «risparmiava» pace, mentre lui «soddisca» ottimismo salutare; sapevo che Germania c'era Guglielmo col baffi, nell'Austria Ungheria il vecchio Francesco Giuseppe, in Inghilterra Giorgio V, che assomigliava al nostro Nicola. Ed in un tratto c'è il ritratto di Nicola, nell'ambasciata zarista, gettato sul pavimento! Ed io Ilya Grigorievich Ehrenburg, impunito e condannato in base all'articolo 102, sto qui e canto con i compagni «Inzagiammo col nemico una dura battaglia e una eccellenza ci guarda con sua suppellettile. Era una cosa straordinaria e io dissi: certamente a Serastopola: «Voi dovete farci partire immediatamente per la Russia». Il consigliere scosse il capo e di nuovo pregò tutti di stare calmi...

### LENIN TELEGRAFATA

Alla richiesta di Alessandra Kollontaj (che era a Stoccolma) in supporto al comitato di partito di Pietrogrado di alcune indicazioni sulla «linea» da adottare, Lenin rispose di non aver sufficienti informazioni per esprimere un giudizio; tuttavia, sin dal primo momento egli definisce la sua posizione via via perfezionandola sino a quelle «fasi di aprile», per le quali si batterà appena giunto a Pietrogrado, riuscendo infine a convincere tutti i bolscevichi.

Già il 16 marzo Lenin scrive ad Alessandra Kollontaj: «Cara A. M., abbiamo ricevuto altri telegrammi governativi sulla rivoluzione del 14 marzo a Pietrogrado. Una settimana di scontri cruenti degli operai e Militari - Kerenskij e Kerenskij al potere! Secondo il "vecchio" modello zarista...»

E va bene! Questa "prima tappa della prima (tra quelle operai) rivoluzione" non sarà né l'ultima né soltanto russa. Certo noi resteremo contrari alla difesa della patria, contrari al massacro imperialista, guidato da Sciarfiov e Kerenskij e C.

L'essenziale adesso è la stampa e l'organizzazione degli operai in un partito socialdemocratico rivoluzionario.

Propaganda repubblicana, lotta contro l'imperialismo, propaganda rivoluzionaria come nel passato, attività e lotta rivoluzionaria con l'obiettivo della rivoluzione proletaria internazionale e della conquista del potere da parte dei "Soviet dei deputati operai" (e non dei fantomatici "deputati").

Il giorno dopo Lenin scrive ancora: «Cara A. M., secondo me, ora l'essenziale è di non lasciarsi impigliare in stupidi tentativi di unificazione con i socialpatrioti (o, ancora, sospettando soprattutto Kerenskij, armamento proletario unica garanzia, elezioni immediate Duma pietrograda se, nessun avvicinamento altri partiti. Telegrafate questo Pietrogrado, Ulanov».

### La seduta del Parlamento italiano del 16 marzo

## Tumulti alla Camera per «i casi di Russia»

Nel corso della seduta della Camera dei deputati italiana del 16 marzo il ministro degli Esteri Sonnino chiese la parola per rispondere ad alcune interrogazioni su «i casi di Russia». Eccone la parte essenziale del resoconto pubblicato su La Stampa del 17 marzo: SONNINO, ministro degli Esteri (segui di vivissima attenzione): «Per corrispondere subito alle aspettative della Camera, la cui attenzione non può, in questo momento non essere specialmente volta ai grandi fatti che sono successi in Russia, mi affretto a dichiarare che, secondo le notizie giunte finora da qualunque fonte, l'intero movimento, scottato in questi giorni a Pietrogrado e a Mosca è, agli effetti della guerra, diretto non verso un rallentamento ma verso una sempre più intensa e più energica prosecuzione delle operazioni belliche».

Questa dichiarazione mentre provoca grandi applausi dalla maggioranza della Camera, fa mormorare i socialisti ufficiali. I deputati monarchici si alzano in piedi ed applaudono; applaudono anche le tribune. Da varie parti della Camera si gridano: «Viva il popolo! Viva la Russia!». Restano seduti solo i deputati socialisti ufficiali in mezzo ai quali è andato a collocarsi per precauzione il questore della Camera, Visocchi. I socialisti ufficiali sorridono di incredulità per le parole del ministro. Gli gridano: «E voi pretendete di essere repubblicani, cioè di avere il culto della libertà?». MAZZONI, rivolto ai socialisti, grida: «Vergognatevi del vostro contegno! Di PELLI, rivolto ai socialisti: «Avete fatto male prima, ora late peggio!».

Nasce un altro violento battibecco tra Quaglini e Protoni. L'ora Sonino rimane impigliato in piedi in attesa della quiete. Ai socialisti si grida: «Siete contro la rivoluzione? Siete contro i liberali russi? I senatori della Camera, CICCOTTI si alza in piedi e grida ad alta voce: «Ecco i rivoluzionari socialisti! Non accettate il compromesso rivoluzionario di Russia!». La destra solleva uno scoppio di applausi a cui si associa la tribuna della stampa al grido di: «Viva Ciccotti! Brava Ciccotti! Viva i senatori della Camera, niente di nuovo - n.d.r.».

### Inquietudini in Germania

LONDRA, 17 sera. In Germania l'opinione pubblica manifesta inquietudine circa gli avvenimenti di Pietrogrado, i quali possono avere per conseguenza l'intensificazione della guerra.

ZURIGO, 17 notte. Tra i comunisti segnaliamo oggi quello della Vossische Zeitung la quale scrive che certamente Pietrogrado ha accolto il governo provvisorio a braccia aperte. Sta a vedersi se questo comitato di salute pubblica potrà recare alla Russia la salute desiderata... L'organo socialista (Vorwärts) nel suo ultimo articolo deplora la rivoluzione di Pietrogrado perché dice che è una rivoluzione di borghesi, perché non è una rivoluzione contro la guerra, perché è una rivoluzione di liberali patrioti. Lo stesso tema tocca pure la Kreuz Zeitung e pare non vi sia più diversità tra il giornale socialista e quello conservatore... La Morgen Post ricorda il suo viaggio in Giappone, l'occasione in cui fu ricevuto da un poliziotto e un frammento dell'osso sarebbe rimasto nel cervello dell'Imperatore. Il giornale vede da questo fatto spuntato l'asma di tutti la politica degli ultimi tempi.

## 50 anni fa

16 MARZO — Il nuovo governo è formato: lo presiede un uomo di destra, il principe Lvov, ma il capo vero è il leader dei cadetti, Milukov. Contro il voto del comitato esecutivo, Kerenskij è ministro della giustizia. In assemblea la demagogia del neoministro ha strappato un applauso ai deputati operai e socialisti. Kerenskij, che racconta il miracolo Nichenn comandante la flotta del Baltico. Il generale Alejev e il generale Brusilov chiedono misure energiche (tribunale militare) contro le «delegazioni autonomistiche» e, reparti e contro «le bande stinate, puramente rivoluzionarie, che mirano a disarmare i soldati nelle ferrovie e, naturalmente, nel futuro cercheranno di prendere il potere nelle ferrovie».

Il governo continua a rivolgere appelli al popolo, sul programma sulle necessità di pagare tasse, imposte e dazi in precedenza stabiliti, ecc. Il Soviet costituisce una lunga serie di comunisti fra le quali una «per la ripresa del lavoro».

In Svizzera Lenin, con l'aiuto di Zinoviev, redige e invia in Scandinavia un «abbozzo di lettera» per i bolscevichi che stanno per andare in Russia.

18 MARZO — Viene lanciata la parola d'ordine patriottica: «Soldati alle caserme! Operai alle macchine!».

Il Soviet di Pietrogrado vota una risoluzione per la ripresa del lavoro «data che la contingenza degli scoppi minaccia di diventare in modo gravissimo la compagnia economica del Paese già minacciata dal vecchio regime». E la rivendicazione della giornata di otto ore? «Per la classe operaia — affermano i mensevichi — le questioni sociali non ora essa conquista la libertà politica».

Avvenzioni anche violente polemiche fra operai e soldati sulla questione delle otto ore. Forze che in trincea ci sono di questi fatti: «suzzeriscono» i socialisti.

La conferenza regionale del partito socialista rivoluzionario approva l'opera di Kerenskij.

A Pietrogrado ricomincia ad uscire la Prava organo centrale di bolscevichi; la dirige un comitato formato da Molotov, Kalinin e Erenburg. Il primo numero viene distribuito gratis.

Lenin tiene a La Chaux de Fonds un grande centro industriale svizzero) una conferenza sul tema: «Scegliere la rivoluzione russa il cammino della Comune di Parigi?».

Il Corriere della Sera informa gli italiani che Nicola II ha abdicato. In un editoriale dal titolo: «Il maneggio aereo» il Carlo Romano viene paragonato a Carlo Alberto.

### Il «posto» di Nicola II

17 MARZO — Le «Isvestija» pubblicano una poesia satirica del poeta bolscevico Demjan Bednyj:

«Che Nicola abbia perso il posto lo sapevamo anche senza il manifesto ma perché non ci sia confusione è necessario proclamare per tutti i «candidati» la risposta: anche il «posto» ormai non c'è più.

# Verso nuovi arresti per l'assassinio di Kennedy?

Jim Garrison ha sei anni di tempo per presentare l'atto di accusa: sembra però che compirà la pratica in settimana - Conferenza stampa di William Manchester sulla polemica intorno a «Morte di un presidente»

NOSTRO SERVIZIO

NEW ORLEANS, 20. Garrison ha sei anni di tempo per presentare l'atto di accusa, il bill of information, contro Clay Shaw. Ma ambientati vicini alla procura distrettuale di New Orleans sostengono che la pratica sarà inoltrata entro la fine della corrente settimana. E' probabile, tuttavia, che nel frattempo si abbiano nuovi sviluppi.

Ci si chiede infatti perché il procuratore abbia convocato nei giorni precedenti l'udienza preliminare contro Clay Shaw, il tassista Cummings (che accompagnò Oswald, Ferrie e un terzo uomo da Jack Ruby), l'anticoista Serge Aracchia e l'altro ex amico di Ferrie, James Leavelle. Li ha interrogati tutti, meno Aracchia, il quale aveva dichiarato di non voler parlare se non davanti a poliziotti di Dallas; e allora Garrison ha rifiutato. Poi però non li ha citati in Tribunale. E non ha citato neppure l'avvocato Ivan Andrews, un altro personaggio che deve sapere moltissime cose.

Da un lato — si dice — Garrison voleva avere delle carte di riserva. Sapendo che i testi Perry Russo e Vernon Bundy erano, per vari motivi, attaccabili, si è tenuto gli altri assenti nella speranza di esibire i contrainvestigatori dei difensori di Shaw avessero messo Russo e Bundy in difficoltà; ma la spiegazione non è esauriente.

Il tassista Cummings e l'ex anticastroista Aracchia, infatti, con Clay Shaw avevano poco a che vedere. La loro deposizione, invece, avrebbe potuto far luce sui rapporti tra i cospiratori di New Orleans e quelli di Dallas. E' proprio per questo, dunque, che oggi si ritiene che Garrison abbia tenuto coperte le sue batterie non solo per un ragionamento di ordine quantitativo, ma anche per ragioni specifiche di contenuto. In una prima conferenza stampa il leagame tra Louisiana e Texas nel complesso anti-Kennedy sarebbe pronto ad operare nuovi arresti. Anche la sicurezza con la quale il capo degli investigatori assunti dal procuratore, Bill Gurwicz, ha annunciato nuovi provvedimenti restrittivi è una conferma in senso di sviluppi clamorosi a breve scadenza.

Niente di nuovo su Clay Shaw. E' sempre in clinica e lo stanno sottoponendo a numerosi esami. Una delle voci che circolano più insistentemente è che l'imputato abbia preferito scomparire per un po' dalla circolazione. Troppo cose sono in corso sul suo conto che a un calice, che frequentava ambienti ben poco raccomandabili, che le sue operazioni finanziarie in Europa, oltre ad avere un sottofondo politico, sono state disastrose. Tra l'altro corre anche un certo pericolo personale: Garrison l'ha presentato, in effetti, come colui che sa, ed è un rischio certamente non irrilevante. Diciamo persone che sapranno molto meno di quel che dovrebbe sapere Clay Shaw non fanno più parte del mondo dei ri. Un po' di clinica, sotto scorta, è quindi salutare.

E veniamo ad altre questioni inerenti il caso Kennedy. William Manchester, quello che ha scritto Morte di un presidente (libro mitatissimo nei confronti della commissione Warren ma un po' meno verso London Johnson), racconta su Look della prossima settimana le faticose contrattazioni con il Kennedy, precedenti la pubblicazione della sua opera.

Manchester, esibendo un telegramma di Robert Kennedy, dimostra che a metà luglio la famiglia del presidente scomparso non aveva alcuna remora alla pubblicazione del libro. Ma «l'affettuosa amicizia» tra Robert, Jacqueline e Manchester si ripropone improvvisamente, imperdonabili parole furono indirizzate allo scrittore, insieme alla richiesta di censurare 77 periodi, pari a 6742 parole. Si trattava, a detta di Manchester, «non di fatti personali, ma di episodi politici rituali» per la compressione del clima dopo Dallas.

Fatto singolare: mentre i Kennedy chiedevano i tagli, Arthur Schlesinger, consigliere della famiglia, chiedeva a Manchester di reintegrare il libro.



NEW ORLEANS — Il procuratore Garrison assieme ai figli e alla moglie (Telefoto A.P. - l'Unità)

### Annuncio in una riunione al Bolscioi

## Ehrenburg ha ripreso a scrivere le sue memorie

Nel settimo volume si spingerà fino al 1953: l'anno della morte di Stalin

### Quali rimedi alla «crisi» del Parlamento?

Vi hanno preso parte i professori Barile, Elia e Maranini

«Che cosa suggerire per meglio adeguare il funzionamento del Parlamento alle moderne esigenze dello Stato democratico?», questo è il tema proposto per la discussione al «Convegno dei cinque». Vi hanno preso parte, oltre a Javier Jacobelli, moderatore, il prof. Paolo Barile, il prof. Leopoldo Elia, il prof. Giuseppe Maranini e il giornalista Vittorio Gerosso.

Le affermazioni di maggior interesse sono state fatte dal prof. Barile, il quale ha tra l'altro detto che un motivo di disfunzione del Parlamento «è il bicameralismo così come attualmente. L'art. 57 della Costituzione dice che il Senato deve essere eletto a base regionale, cioè deve rappresentare le Regioni, che, però, ancora non esistono salvo le cinque a statuto speciale. Il giorno che ci saranno le Regioni, allora soltanto, il bicameralismo sarà perfetto». Inoltre, il governo deve ascoltare alla sua insostituibile funzione di coordinatore, di dominus della legislazione e deve «assumere la responsabilità morale di tutta la legislazione».

Le affermazioni di maggior interesse sono state fatte dal prof. Barile, il quale ha tra l'altro detto che un motivo di disfunzione del Parlamento «è il bicameralismo così come attualmente. L'art. 57 della Costituzione dice che il Senato deve essere eletto a base regionale, cioè deve rappresentare le Regioni, che, però, ancora non esistono salvo le cinque a statuto speciale. Il giorno che ci saranno le Regioni, allora soltanto, il bicameralismo sarà perfetto». Inoltre, il governo deve ascoltare alla sua insostituibile funzione di coordinatore, di dominus della legislazione e deve «assumere la responsabilità morale di tutta la legislazione».

Il prof. Elia ha suggerito come rimedio alla «crisi» del Parlamento l'abolizione del voto segreto; una «maggiore chiarezza» in quello che governo e maggioranza vogliono esattamente; un migliore equilibrio tra attività legislativa e attività di controllo; attività di aula e attività di commissione; un livello di «produttività» molto più elevato (ad esempio si è manifestata inopportuna la scelta di discutere il Piano come un disegno di legge).

Il prof. Maranini, collaboratore del Corriere della Sera, ha suggerito una riforma elettorale (il sistema «proporzionale» non garantirebbe la rappresentatività del Parlamento) e un rafforzamento dell'esecutivo: il governo deve ascoltare alla sua insostituibile funzione di coordinatore, di dominus della legislazione e deve «assumere la responsabilità morale di tutta la legislazione».

L'incontro fra Ehrenburg e il pubblico ha avuto luogo alla fine di uno spettacolo al Bolscioi ed è continuato — fatto insolito a Mosca ove, come è noto, le manifestazioni serali si chiudono sempre entro le 23 — sino alla mezzanotte.

**l'URSS** dal 21 marzo ogni martedì in edicola la ristampa

**Deportato in Colombia il segretario del PC**

BOGOTÀ, 20. Il segretario del Partito comunista, riferisce l'IPS, è una delle personalità che verranno destinate in un prossimo momento della Colombia, sotto l'accusa di «aiutare i gruppi guerriglieri operanti in cinque province». Secondo il funzionario colombiano, da fatti ufficiali, attualmente risultano detenuti diecimila e più fra dirigenti e militanti appartenenti a partiti di sinistra, che fanno arrestati giorni o sono dopo una retata di polizia in tutto il paese.

La vasta operazione di sicurezza fu decisa dal governo nell'intento di porre termine all'offensiva che i gruppi insurrezionali colombiani hanno scatenato nelle ultime settimane. Il presidente Carlos Lleras Restrepo, operando nel quadro di un vero e proprio stato di guerra nel tentativo di colpire la guerriglia e il movimento popolare di opposizione.

**C.E.I. - Compagnia Edizioni Internazionali**  
S.P.A. - MILANO - ROMA

Samuel Evergood

rassegna internazionale

La sinistra in Francia e in Italia

Spadolini (l'ex bambino precocissimo) è diventato: la sinistra unita ha avuto troppi voti in Francia. Comprendiamo benissimo il suo punto di vista: se non si fosse spaventato, che razza di conservatore sarebbe?...

Ma la ragione vera dello spavento di Spadolini è che la esperienza francese possa far riflettere i socialisti italiani. Gli vanno così bene... Ebbene, noi non sappiamo quali conclusioni vorranno trarre, in definitiva, i dirigenti del PSU da quanto è accaduto in Francia...

Ma il direttore del Resto del Carlino non è il solo a soffrire per i risultati delle elezioni

Lo sviluppo dell'unità delle sinistre Mitterrand: definire un programma con i comunisti

Atene: firmata da 66 mila cittadini

Petizione in Grecia per legalizzare il Partito comunista

Una delegazione del Comitato nazionale greco di lotta per la libertà di partiti politici e per la legalizzazione del Partito comunista greco si è recata dal presidente del Parlamento, Papapoulos, per consegnargli i 66.390 cittadini...

Giunto a Roma il nuovo ambasciatore polacco

È giunto a Roma il nuovo ambasciatore della Repubblica Popolare della Polonia, presso il Quirinale, Hojcech Chabinski...

Venti navi per disincagliare la Torrey Canyon



PENSANCE (Cornovaglia) - Venti navi saranno utilizzate per disincagliare e trainare in porto la petroliera «Torrey Canyon» incagliata sugli scogli delle Sette Rocce. Il grezzo uscito dalle falle copre un'area di cento miglia quadrate...

Lasciando Washington dopo trent'anni Lippmann accusa Johnson di menzogna ed imperialismo

NEW YORK, 20. Walter Lippmann, il più noto autorevole dei commentatori politici americani, ha dato il suo addio a Washington, ed ha visitato e lavorato per oltre un quarto di secolo, con un discorso nel quale ha mosso le sue dure e dirette accuse...

Il sen. Kennedy: non ingiurie ma «punti di attrito» nel colloquio col presidente

NEW YORK, 20. Il senatore John F. Kennedy ha avuto un colloquio di 180 gradi che egli ha operato dopo le elezioni del '64. Ma non può pensare che un tale incontro sia un atto di cortesia...

Banco Sicilia

MANI E MEZZO. La DC di Siracusa 5 milioni e mezzo. Ma appena sei mesi dopo, il debito del Banco di Sicilia è salito a 62 milioni e 730 mila lire...

Ginevra: gli USA proporzioneranno un aggiornamento

GINEVRA, 20. Secondo l'Associated Press, gli Stati Uniti avrebbero proposto un aggiornamento della conferenza sul disarmo fin ai primi giorni di maggio...

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Vietnam

raggiungo, ha chiesto loro che organizzino elezioni politiche, ha sottolineato l'importanza di riforme economiche...

In una conferenza stampa convocata dopo la seduta matutina, il segretario di Stato Rusk ha detto che «poiché da Hanoi non vi è alcun segno di voler giungere a negoziati, noi dobbiamo necessariamente prendere in Vietnam le nostre misure...

Nei Vietnam, le notizie militari della giornata sono le seguenti: - Aerei USA hanno attaccato per il secondo giorno consecutivo, e per la quarta volta in nove giorni, il centro sudvietnamita di Thanh Nguyen, a nord di Hanoi...

Ma quel che conta è anche il fatto che, alla luce di questi dati (e del reale contesto in cui essi sono collocati nella periferia), cade ogni miserabile tentativo di fare di ogni erba un fascio...

Il cacciatorepediniere Kerpier è stato colpito da batterie costiere, sabato, mentre bombardava il porto di Thanh Nguyen...

La «Pravda»: «Il neo ambasciatore USA a Saigon è l'affossatore della democrazia a Santo Domingo»

MOSCA, 20. Elsworth Baker, che cambierebbe poco di lavoro, ma non il lavoro stesso, scrive V. Gorskov sulla Pravda in un commento alla nomina di Baker quale nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon...

Manifestanti arabi chiedono a Sartre di aiutarli contro le discriminazioni

TEL AVIV, 19. Gli scrittori francesi Jean Paul Sartre e Simone de Beauvoir, che stanno visitando la Galilea occidentale (Israele), sono stati oggi accolti - riferiscono le agenzie - da una vivace manifestazione politica, a cui hanno dato vita gli abitanti arabi del villaggio di Rama e di Kaf Yasif...

In un'intervista a un giornale libanese Nasser: «Gli USA incapaci di comprendere il mondo»

BEIRUT, 20. In un'intervista al giornale di Beirut Al-Azab, il presidente del RAU Nasser ha dichiarato: «Gli americani sono molto ricchi, molto forti e molto stupidi. Essi ignorano ciò che avviene intorno a loro. Sono isolati perché il materialismo della loro vita altera le loro opinioni e le rende incapaci di comprendere il mondo»...

Pierre Cot entrebbe nel «controgoverno» Un documento del PSU e uno dei clubs

PARIGI, 20. Il Comitato politico del PSU si è riunito per analizzare i risultati elettorali e la prospettiva che si apre, dopo le elezioni, per questo partito e per l'intera sinistra...

Smentito da L'Ora un falso del Giornale d'Italia

PALESRIMO, 20. «In riferimento ad una corrispondenza da Palermo apparsa sul Giornale d'Italia, in cui si parlava di una concessione di credito militare da parte della DC alla Banca di Sicilia al generale L'Orta, la società editrice L'Ora è decisa a un comunicato ufficiale di amato questa seta - dichiara che le asserzioni del giornale romano sono false e diffamatorie...

Statali

lazione settoriale, secondo Lama e Mosca, le trattative garantiscano in misura sufficiente l'esiguità insopportabile dei sindacati di poter contrattare tutte quelle modificazioni e gli aggravi delle condizioni di lavoro che si determinano nei singoli settori...

Il ministro del Tesoro, Colombo, ha espresso una esplicita riserva nella dichiarazione rilasciata ai giornalisti, «Nella fase definitiva dell'accordo - ha detto Colombo - gli impegni finanziari saranno mantenuti dal governo se accordi soddisfacenti sufficienti accorderà su tutta la parte riguardante la riforma della pubblica amministrazione»...

Il giudice - che stasera ha interrogato per la prima volta, molto a lungo, nel carcere dell'Arca, il cavaliere del lavoro Bazan - ha ammesso che, se fosse accertato un «preciso nesso causale» tra gli atti di Bazan ed una «volontà esterna», si dovrà procedere contro i mandanti dei peccati, per istigazione a delinquere. Il dott. Mazza ha detto che, se fosse accertata una «efficienza causale» tra la mancata sorveglianza degli organi istituzionali di controllo sul Banco (dalla Banca d'Italia al comitato di vigilanza, ai revisori dei conti e ai sindaci del Banco di Sicilia) e i reati consumati al Banco stesso, si procederebbe contro i responsabili, per omissione...

Il senatore Kennedy ha avuto un colloquio di 180 gradi che egli ha operato dopo le elezioni del '64. Ma non può pensare che un tale incontro sia un atto di cortesia...

Il senatore Kennedy ha avuto un colloquio di 180 gradi che egli ha operato dopo le elezioni del '64. Ma non può pensare che un tale incontro sia un atto di cortesia...

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including subscription rates and contact information for the publisher.

La visita del cancelliere austriaco a Mosca

Positiva conclusione dei colloqui Kossighin -Klaus

Dalla nostra redazione MOSCA, 20. Prendendo la parola durante un pranzo ufficiale offerto agli ospiti austriaci a conclusione degli incontri svoltisi in questi giorni, sia il primo ministro Kossighin che il cancelliere Klaus si sono dichiarati soddisfatti per il franco scambio di idee che ha avuto luogo e per gli accordi raggiunti su varie questioni...

Manifestanti arabi chiedono a Sartre di aiutarli contro le discriminazioni

TEL AVIV, 19. Gli scrittori francesi Jean Paul Sartre e Simone de Beauvoir, che stanno visitando la Galilea occidentale (Israele), sono stati oggi accolti - riferiscono le agenzie - da una vivace manifestazione politica, a cui hanno dato vita gli abitanti arabi del villaggio di Rama e di Kaf Yasif...

In un'intervista a un giornale libanese Nasser: «Gli USA incapaci di comprendere il mondo»

BEIRUT, 20. In un'intervista al giornale di Beirut Al-Azab, il presidente del RAU Nasser ha dichiarato: «Gli americani sono molto ricchi, molto forti e molto stupidi. Essi ignorano ciò che avviene intorno a loro. Sono isolati perché il materialismo della loro vita altera le loro opinioni e le rende incapaci di comprendere il mondo»...

Pierre Cot entrebbe nel «controgoverno» Un documento del PSU e uno dei clubs

PARIGI, 20. Il Comitato politico del PSU si è riunito per analizzare i risultati elettorali e la prospettiva che si apre, dopo le elezioni, per questo partito e per l'intera sinistra...

La visita del cancelliere austriaco a Mosca

Positiva conclusione dei colloqui Kossighin -Klaus

Dalla nostra redazione MOSCA, 20. Prendendo la parola durante un pranzo ufficiale offerto agli ospiti austriaci a conclusione degli incontri svoltisi in questi giorni, sia il primo ministro Kossighin che il cancelliere Klaus si sono dichiarati soddisfatti per il franco scambio di idee che ha avuto luogo e per gli accordi raggiunti su varie questioni...

Manifestanti arabi chiedono a Sartre di aiutarli contro le discriminazioni

TEL AVIV, 19. Gli scrittori francesi Jean Paul Sartre e Simone de Beauvoir, che stanno visitando la Galilea occidentale (Israele), sono stati oggi accolti - riferiscono le agenzie - da una vivace manifestazione politica, a cui hanno dato vita gli abitanti arabi del villaggio di Rama e di Kaf Yasif...

In un'intervista a un giornale libanese Nasser: «Gli USA incapaci di comprendere il mondo»

BEIRUT, 20. In un'intervista al giornale di Beirut Al-Azab, il presidente del RAU Nasser ha dichiarato: «Gli americani sono molto ricchi, molto forti e molto stupidi. Essi ignorano ciò che avviene intorno a loro. Sono isolati perché il materialismo della loro vita altera le loro opinioni e le rende incapaci di comprendere il mondo»...

Pierre Cot entrebbe nel «controgoverno» Un documento del PSU e uno dei clubs

PARIGI, 20. Il Comitato politico del PSU si è riunito per analizzare i risultati elettorali e la prospettiva che si apre, dopo le elezioni, per questo partito e per l'intera sinistra...

La visita del cancelliere austriaco a Mosca

Positiva conclusione dei colloqui Kossighin -Klaus

Dalla nostra redazione MOSCA, 20. Prendendo la parola durante un pranzo ufficiale offerto agli ospiti austriaci a conclusione degli incontri svoltisi in questi giorni, sia il primo ministro Kossighin che il cancelliere Klaus si sono dichiarati soddisfatti per il franco scambio di idee che ha avuto luogo e per gli accordi raggiunti su varie questioni...

Manifestanti arabi chiedono a Sartre di aiutarli contro le discriminazioni

TEL AVIV, 19. Gli scrittori francesi Jean Paul Sartre e Simone de Beauvoir, che stanno visitando la Galilea occidentale (Israele), sono stati oggi accolti - riferiscono le agenzie - da una vivace manifestazione politica, a cui hanno dato vita gli abitanti arabi del villaggio di Rama e di Kaf Yasif...

In un'intervista a un giornale libanese Nasser: «Gli USA incapaci di comprendere il mondo»

BEIRUT, 20. In un'intervista al giornale di Beirut Al-Azab, il presidente del RAU Nasser ha dichiarato: «Gli americani sono molto ricchi, molto forti e molto stupidi. Essi ignorano ciò che avviene intorno a loro. Sono isolati perché il materialismo della loro vita altera le loro opinioni e le rende incapaci di comprendere il mondo»...

Pierre Cot entrebbe nel «controgoverno» Un documento del PSU e uno dei clubs

PARIGI, 20. Il Comitato politico del PSU si è riunito per analizzare i risultati elettorali e la prospettiva che si apre, dopo le elezioni, per questo partito e per l'intera sinistra...

PCI, PSU, PSIUP, PSDA e Unione dei contadini e pastori

# Protesta unitaria in Sardegna per i brogi nelle Mutue contadine

Una delegazione si recherà dal prefetto per il rispetto della legalità

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 20. I rappresentanti provinciali del PCI, del PSU, del PSIUP, del PSDA e dell'Unione dei contadini coltivatori e pastori sardi, hanno esaminato, in una riunione congiunta, lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli organismi dirigenti delle mutue contadine. Queste elezioni — secondo i rappresentanti dei partiti autonomi — avvengono in Sardegna in modo del tutto illegale.

« Si è constatato — si legge in un comunicato — che sono slante le critiche provenienti da più parti, espresse anche con la presentazione in Parlamento di proposte di legge di modifica delle norme sulle elezioni delle mutue, nulla è stato modificato nella condotta delle consultazioni, che continuano a tenersi al di fuori del rispetto della legge e delle stesse disposizioni ministeriali. Tra l'altro, non viene data la necessaria pubblicità al calendario delle elezioni, all'elenco degli elettori, mentre le operazioni di voto avvengono generalmente nella sede della federazione bonomiana e attraverso una larga incetta di deleghe ».

I rappresentanti dei quattro partiti e dell'Unione contadini e pastori, hanno deciso di sostenere l'azione dei coltivatori diretti per il miglioramento del sistema assistenziale e previdenziale e per il rispetto delle norme democratiche nelle elezioni delle mutue. Pertanto è stata stabilita la presentazione di liste unitarie che assicurino un'amministrazione onesta delle casse mutue di ma lotta dei coltivatori diretti.

Infine, nella riunione unitaria, è stata costituita una delegazione — composta da elementi del PCI, del PSU del PSDA e del PSIUP — che si recherà dal prefetto per denunciare i brogi e per ottenere il rispetto delle norme stabilite dalla legge e dalle disposizioni ministeriali nelle elezioni delle mutue comunali.

L'amministrazione regionale, dal suo canto, non prende posizione. In una lettera al presidente della giunta regionale, Del Rio, l'Unione regionale dei contadini e di pastori propone un incontro con le organizzazioni dei coltivatori diretti per cercare di stabilire un accordo. Il silenzio che finora è seguito alla richiesta sembra un sintomo dello scarso impegno con cui gli organi regionali seguono questi importanti problemi.

« Non si tratta — dice l'Unione contadini e pastori — di stabilire la questione di principio della rappresentanza delle minoranze. Si tratta in primo luogo di creare le condizioni per dare la possibilità, a tutte le organizzazioni di coltivatori diretti di partecipare alle elezioni a parità di condizioni. Per arrivare a ciò occorre una nuova legge. Ma si potrebbe fin d'ora agire per limitare le irregolarità e i brogi ».

g. p.

Inviata dal segretario della Federazione del Sulcis

## Lettera del PCI al Presidente delle ACLI di Carbonia

Invito ad una « tavola rotonda » sui problemi del bacino carbonifero

CARBONIA, 20. Il compagno Antonio Puggioni, segretario della Federazione del PCI del Sulcis, ha inviato al Presidente del Patronato ACLI di Carbonia la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

« Caro amico, il nostro partito ha constatato con particolare interesse l'analisi e il giudizio politico che la vostra organizzazione ha sui problemi vitali che in questo momento sono alla base della prospettiva di sviluppo della nostra città, del Sulcis Ighesente e diremo della intera Sardegna. Questi problemi sono: 1) ruolo della Partecipazione statale sul futuro sviluppo industriale della Sardegna; 2) assenza di una politica minoritaria e necessità di affermare l'esigenza dell'istituzione dell'Ente Minerario Sardo, come organismo non solo di ricerca, ma anche di finanziamento, coordinamento e gestione in compartecipazione o diretta dell'attività mineraria; 3) problemi inerenti le inadem-

Cagliari

### Oggi sciopera il personale ospedaliero

CAGLIARI, 20. Uno sciopero generale del personale ospedaliero è stato proclamato per domani martedì dalle organizzazioni sindacali della CGIL e della CISL. Un comunicato della Commissione interna degli Ospedali riuniti di Cagliari e delle sette organizzazioni sindacali afferma che lo sciopero è stato reso necessario dalla precarie condizioni di cassa dell'ospedale civile, per il mancato pagamento delle ospedali da parte degli enti mutualistici e del complesso, sono datori di circa un miliardo e mezzo all'amministrazione dell'ospedale. Le richieste della categoria si riferiscono principalmente alla liquidazione delle tasse di cura e dei compensi fissi, al pagamento degli scatti congelati e alle disposizioni che si riferiscono agli obblighi di residenza. Nel proclamare lo sciopero, le organizzazioni sindacali hanno dichiarato che si passerà senz'altro a forme estreme di lotte se nel frattempo non verranno accolte le richieste avanzate.

Tempio

### I suggerieri sospendono l'agitazione

CAGLIARI, 20. I suggerieri di Tempio, in sciopero da 12 giorni, hanno ripreso stamane il lavoro. L'annuncio della cessazione temporanea della lotta è stato dato dalle organizzazioni sindacali della CGIL e della CISL, dopo il rientro in sede della delegazione dei suggerieri che a Cagliari, è stata ricevuta dagli assessori regionali all'Industria e al Lavoro. Successivamente, alla Cgil di Tempio si è tenuta una riunione di tutti gli operai suggerieri per informare dell'esito del colloquio avvenuto con i consiglieri Comununisti. Se i suggerieri continueranno ad essere assenti, la giunta monocolore D.C. rimarrà a galla, tutti gli appaiono, perciò, allo stato attuale delle cose, i sorrisi e gli atteggiamenti dei socialisti unitificati per riportare la D.C. al centro sinistra. Il socialdemocratico Piga ha detto nel suo sbadato intervento che, se la D.C. lo vuole non è neanche da escludere il voto favorevole del suo partito. Una parola di chiarezza, è stata però data dal consigliere comunista Bruno Casu, il quale non ha limitato il suo intervento a un

Agrigento: organizzato dalla FGCI

## Corteo di giovani per la pace

Hanno sfilato per le strade della città — Il raduno al « Supercinema »

AGRIGENTO, 20. Se si dovesse trovare un termine per dare un senso di che cosa è stato il raduno regionale di domenica scorsa della FGCI della Sicilia, non si sbaglierebbe: esso dovrebbe essere: entusiasmo. E' stata, infatti, una grande manifestazione pervasa da una grande tensione di lotta. Del resto non l'avevamo messo in dubbio: il modo con cui le organizzazioni periferiche della FGCI e del partito si erano mosse nei giorni precedenti del raduno stesso aveva garantito la riuscita della manifestazione. Il Supercinema era completo. Tutti i posti a sedere occupati da giovani e giovanissimi con fazzoletti rossi al collo e decine di cartelli e bandiere che davano un tono di colore alla platea. Ma la manifestazione non è stata soltanto al Supercinema: il Supercinema ha visto la conclusione finale. Era infatti iniziata molto prima, con il raduno in piazza Cavour. I giovani erano centinaia arrivati ad Agrigento da tutte le parti dell'isola con pullman; già alle 9.30 erano a gridare: « Fuori dal Vietnam »; « Pace si guerra no ». Mentre sui cartelli in attesa di essere portati durante il cor-

Palermo

## Grandi manifestazioni con il compagno Houel dirigente del PCF

Parlerà sul significato e sul valore della grande vittoria della sinistra unita

PALERMO, 20. Il compagno Marcel Houel, deputato comunista eletto due domeniche fa all'Assemblea nazionale francese e membro del CC del P.C.F., sarà ospite domani dei comunisti e dei democratici siciliani ai quali illustrerà — nel corso di grandi manifestazioni indette nelle tre principali città dell'Isola — il significato e il valore della grande vittoria della sinistra unita in Francia, e le prospettive che la politica di unità apre in tutta l'Europa e in Italia in particolare.

Un altro nostro compagno — il medico Matteo Pirrone, segretario della locale sezione del Partito — è stato condannato dal pretore di Carini (Palermo) per avere, diffuso l'Unità. Per adottare l'incredibile provvedimento — che si è concretizzato in una ammenda di diecimila lire — il pretore è dovuto ricorrere niente meno che alla contestazione del reato di esercizio abusivo della professione di venditore ambulante di giornali (sic!). La stessa grottesca accusa era stata contestata qualche settimana fa al segretario della Cdl, compagno Vito Musso anche lui poi condannato alla stessa pena pecuniaria. Il compagno Pirrone ha immediatamente proposto appello contro l'aberrante decisione del pretore.

Il compagno Giuseppe Messina, segretario della Federazione agrigentina invece nel suo intervento ha affrontato i problemi di Agrigento, di questa città venuta alla cronaca nei mesi passati per quella tragedia che l'ha colpita causa la frana e per il modo con cui essa è stata amministrata dai notabili, ecc.

Il compagno Messina ha concluso invitando i giovani comunisti a continuare la lotta con impegno ed entusiasmo. La sola che può, anche nella imminenza della prossima campagna elettorale, detergere una esolta nell'interesse dell'economia e dell'autonomia della Sicilia.

Il compagno Alagia della segreteria nazionale della FGCI ha svolto il discorso centrale. Alagia, dopo aver respinto ciò che i soloni dei giornali indipendenti vanno sostenendo e cioè che i giovani sarebbero abulici e disinteressati alle cose politiche, ha svolto un forte discorso politico; di orientamento, di lotta e di impegno in concomitanza con le elezioni per il rinnovo della assemblea regionale siciliana.

Il compagno Alagia, dopo aver passato in rassegna gli ultimi fatti politici nazionali e internazionali, ha concluso dicendo: « Andate nei vostri paesi, andate a dire che il Vietnam è nelle nostre coscienze, andate a dire che c'è di esempio luminoso per la lotta che condurremo per liberare tutti i giovani dallo sfruttamento dei padroni; per liberarci dal governo di centro-sinistra, scucite verso il più potente e prepotente verso i lavoratori ». Così, con un invito alla lotta e alla unità dei giovani, si è concluso al canto di bandiera rossa il grande raduno della FGCI siciliana.

l. p.

Sassari

## Forte intervento comunista al Consiglio comunale

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 20. La crisi della Giunta Piras, da quanto è sinora emerso nel dibattito, nell'attuale sessione del Consiglio Comunale e particolarmente dalla discussione in atto sul bilancio, non è ancora una cosa fatta. Le impugnature liberali non sembra abbiano lo scopo di provocare la crisi: i consiglieri del P.L.I. si propongono di alzare il tiro per bloccare la pubblicazione del servizio di bilancio con l'annullamento del voto contrario al bilancio, come ha lasciato intendere il capo gruppo Leoni nel suo intervento.

Il consigliere Bozzo ha, invece, garantito il voto favorevole dei consiglieri Comununisti. Se i consiglieri monarchici e fascisti continueranno ad essere assenti, la giunta monocolore D.C. rimarrà a galla, tutti gli appaiono, perciò, allo stato attuale delle cose, i sorrisi e gli atteggiamenti dei socialisti unitificati per riportare la D.C. al centro sinistra. Il socialdemocratico Piga ha detto nel suo sbadato intervento che, se la D.C. lo vuole non è neanche da escludere il voto favorevole del suo partito. Una parola di chiarezza, è stata però data dal consigliere comunista Bruno Casu, il quale non ha limitato il suo intervento a un

Palermo

## Condannato per aver diffuso l'Unità

Un altro nostro compagno — il medico Matteo Pirrone, segretario della locale sezione del Partito — è stato condannato dal pretore di Carini (Palermo) per avere, diffuso l'Unità. Per adottare l'incredibile provvedimento — che si è concretizzato in una ammenda di diecimila lire — il pretore è dovuto ricorrere niente meno che alla contestazione del reato di esercizio abusivo della professione di venditore ambulante di giornali (sic!). La stessa grottesca accusa era stata contestata qualche settimana fa al segretario della Cdl, compagno Vito Musso anche lui poi condannato alla stessa pena pecuniaria. Il compagno Pirrone ha immediatamente proposto appello contro l'aberrante decisione del pretore.

Il compagno Giuseppe Messina, segretario della Federazione agrigentina invece nel suo intervento ha affrontato i problemi di Agrigento, di questa città venuta alla cronaca nei mesi passati per quella tragedia che l'ha colpita causa la frana e per il modo con cui essa è stata amministrata dai notabili, ecc.

Il compagno Messina ha concluso invitando i giovani comunisti a continuare la lotta con impegno ed entusiasmo. La sola che può, anche nella imminenza della prossima campagna elettorale, detergere una esolta nell'interesse dell'economia e dell'autonomia della Sicilia.

Il compagno Alagia della segreteria nazionale della FGCI ha svolto il discorso centrale. Alagia, dopo aver respinto ciò che i soloni dei giornali indipendenti vanno sostenendo e cioè che i giovani sarebbero abulici e disinteressati alle cose politiche, ha svolto un forte discorso politico; di orientamento, di lotta e di impegno in concomitanza con le elezioni per il rinnovo della assemblea regionale siciliana.

Il compagno Messina ha concluso invitando i giovani comunisti a continuare la lotta con impegno ed entusiasmo. La sola che può, anche nella imminenza della prossima campagna elettorale, detergere una esolta nell'interesse dell'economia e dell'autonomia della Sicilia.

Il compagno Alagia della segreteria nazionale della FGCI ha svolto il discorso centrale. Alagia, dopo aver respinto ciò che i soloni dei giornali indipendenti vanno sostenendo e cioè che i giovani sarebbero abulici e disinteressati alle cose politiche, ha svolto un forte discorso politico; di orientamento, di lotta e di impegno in concomitanza con le elezioni per il rinnovo della assemblea regionale siciliana.

## Una storia di terreni che non convince troppo

Dove doveva sorgere una scuola passerà anche una strada - Gli affari dell'on. Pucci segretario nazionale amministrativo della DC

CATANZARO, 20. Nel novembre dello scorso anno, il Comune di Catanzaro appaltava i lavori per la costruzione di una scuola materna nella frazione Chiatte della stessa comune. In precedenza, gli ingegneri dell'Ufficio Tecnico avevano provveduto a regolarizzare la pratica di esproprio del terreno su cui far sorgere il nuovo edificio, far sorgere anche di far regolarmente corrispondere al proprietario la relativa somma (4 milioni). Particolare importante. Proprietario del terreno espropriato risultava essere l'onorevole Ernesto Pucci, segretario Democrazia Cristiana.

Fin qui tutto normale, dato che anche ad un segretario amministrativo di un partito, da un ventennio al Governo, è permesso non solo vendere e comprare suoli in tutta l'Italia, ma anche, ad esempio, comprare e vendere, vendere industrie, sale cinematografiche, cliniche, alberghi lussuosi in tutte le maggiori città di Italia ecc. ecc. Normali affari in un Paese come il nostro do-

Palermo

La crisi della Giunta Piras, da quanto è sinora emerso nel dibattito, nell'attuale sessione del Consiglio Comunale e particolarmente dalla discussione in atto sul bilancio, non è ancora una cosa fatta. Le impugnature liberali non sembra abbiano lo scopo di provocare la crisi: i consiglieri del P.L.I. si propongono di alzare il tiro per bloccare la pubblicazione del servizio di bilancio con l'annullamento del voto contrario al bilancio, come ha lasciato intendere il capo gruppo Leoni nel suo intervento.

Il consigliere Bozzo ha, invece, garantito il voto favorevole dei consiglieri Comununisti. Se i consiglieri monarchici e fascisti continueranno ad essere assenti, la giunta monocolore D.C. rimarrà a galla, tutti gli appaiono, perciò, allo stato attuale delle cose, i sorrisi e gli atteggiamenti dei socialisti unitificati per riportare la D.C. al centro sinistra. Il socialdemocratico Piga ha detto nel suo sbadato intervento che, se la D.C. lo vuole non è neanche da escludere il voto favorevole del suo partito. Una parola di chiarezza, è stata però data dal consigliere comunista Bruno Casu, il quale non ha limitato il suo intervento a un

Palermo

## Convegno regionale sulla riforma sanitaria

Un convegno regionale sui problemi della riforma sanitaria è stato indetto dal C.R. siciliano del partito.

Si svolgerà giovedì prossimo 23 c.m. a Palermo nel salone della sezione comunista autoferrontravias (Via Vulturro 33, dietro Piazza Massimo). Vi parteciperà il compagno on. Giovanni Berlinguer.

Palermo

Un convegno regionale sui problemi della riforma sanitaria è stato indetto dal C.R. siciliano del partito.

Si svolgerà giovedì prossimo 23 c.m. a Palermo nel salone della sezione comunista autoferrontravias (Via Vulturro 33, dietro Piazza Massimo). Vi parteciperà il compagno on. Giovanni Berlinguer.

Palermo

Un convegno regionale sui problemi della riforma sanitaria è stato indetto dal C.R. siciliano del partito.

Si svolgerà giovedì prossimo 23 c.m. a Palermo nel salone della sezione comunista autoferrontravias (Via Vulturro 33, dietro Piazza Massimo). Vi parteciperà il compagno on. Giovanni Berlinguer.

Palermo

Un convegno regionale sui problemi della riforma sanitaria è stato indetto dal C.R. siciliano del partito.

Si svolgerà giovedì prossimo 23 c.m. a Palermo nel salone della sezione comunista autoferrontravias (Via Vulturro 33, dietro Piazza Massimo). Vi parteciperà il compagno on. Giovanni Berlinguer.

# Sassari: lo sciopero dei lavoratori degli appalti



SASSARI, 20.

Continuano gli scioperi del sabato dei lavoratori degli appalti elettrici. Ogni sabato, il no alla soluzione della vertenza, gli operai elettrici scenderanno in sciopero. Questo è avvenuto anche sabato scorso. Ogni volta che ci sarà sciopero gli operai, con le loro famiglie sfileranno per le vie cittadine come è già avvenuto negli ultimi giorni. Il problema degli elettrici della provincia di Sassari, com'è ormai noto, sono di tipo diverso da quelli di altre zone, come ha riconosciuto lo stesso Ministro del Lavoro, che sul problema si è dichiarato sorpreso. Dello stesso memoriale inviato dal Prefetto al Ministero emerge una condanna alla politica dell'ENEL e delle Dite appaltatrici che in comune accordo, dal primo gennaio, hanno decurtato del 50 per cento il salario degli operai, un operaio cui ha dichiarato che nel mese di febbraio ha ritirato 52 mila lire contro le 110 mila degli ultimi mesi del '66. Questo colpo al salario dell'operaio viene inflitto con il semplice passaggio degli operai dall'articolo 3 all'articolo 5, cioè da elettrici ad edili, momenti di una manifestazione.

SASSARI, 20.

Continuano gli scioperi del sabato dei lavoratori degli appalti elettrici. Ogni sabato, il no alla soluzione della vertenza, gli operai elettrici scenderanno in sciopero. Questo è avvenuto anche sabato scorso. Ogni volta che ci sarà sciopero gli operai, con le loro famiglie sfileranno per le vie cittadine come è già avvenuto negli ultimi giorni. Il problema degli elettrici della provincia di Sassari, com'è ormai noto, sono di tipo diverso da quelli di altre zone, come ha riconosciuto lo stesso Ministro del Lavoro, che sul problema si è dichiarato sorpreso. Dello stesso memoriale inviato dal Prefetto al Ministero emerge una condanna alla politica dell'ENEL e delle Dite appaltatrici che in comune accordo, dal primo gennaio, hanno decurtato del 50 per cento il salario degli operai, un operaio cui ha dichiarato che nel mese di febbraio ha ritirato 52 mila lire contro le 110 mila degli ultimi mesi del '66. Questo colpo al salario dell'operaio viene inflitto con il semplice passaggio degli operai dall'articolo 3 all'articolo 5, cioè da elettrici ad edili, momenti di una manifestazione.

Bari

## È stato un fallimento il convegno voluto dai dc sulla bonifica montana

Indetto dall'Amministrazione provinciale ha permesso di toccare con mano gli errori di una politica

Dal nostro corrispondente

BARI, 20. La sola intenzione che ha avuto il convegno interpartitico per la bonifica montana, guardando i termini dei comuni della Muraglia, organizzato dall'Amministrazione provinciale e sfociato domenica a Bari, è stato quello di aver potuto constatare, diremmo quasi operato con le mani, il fallimento della politica finora perseguita dal governo per lo sviluppo di questa vasta zona della provincia di Bari e che tocca in parte anche quella di Taranto. La Dc è in vena di conveni in questo periodo. È un modo come un altro per cercare di arginare la protesta che viene dai ceti popolari per le sorti in cui versa l'agricoltura e nel complesso la situazione economica. Si sa, però, che da parte della Dc, di contrappeso ad esigenze di immagine dell'attuale governo, si è voluto dare un'immagine di un'attività che si fa di politica, di propaganda, di spettacolo. Per questo il convegno è stato organizzato in una sede imponente, con un alto numero di partecipanti, con un alto numero di relatori, con un alto numero di interventi. Ma, se si è voluto dare un'immagine di un'attività che si fa di politica, di propaganda, di spettacolo, si è voluto anche dare un'immagine di un'attività che si fa di politica, di propaganda, di spettacolo. Per questo il convegno è stato organizzato in una sede imponente, con un alto numero di partecipanti, con un alto numero di relatori, con un alto numero di interventi. Ma, se si è voluto dare un'immagine di un'attività che si fa di politica, di propaganda, di spettacolo, si è voluto anche dare un'immagine di un'attività che si fa di politica, di propaganda, di spettacolo.

anche il prof. Carrante, direttore della stazione agraria sperimentale di Bari, ed era impedito anche in alcuni punti della stessa relazione dell'assessore provinciale all'agricoltura, il dc prof. Palumbo, quando ha affermato che anche nelle zone che non sono ricche di acqua, come è il caso di Taranto, si è voluto dare un'immagine di un'attività che si fa di politica, di propaganda, di spettacolo. Per questo il convegno è stato organizzato in una sede imponente, con un alto numero di partecipanti, con un alto numero di relatori, con un alto numero di interventi. Ma, se si è voluto dare un'immagine di un'attività che si fa di politica, di propaganda, di spettacolo, si è voluto anche dare un'immagine di un'attività che si fa di politica, di propaganda, di spettacolo.

Teramo

## Ancora senz'acqua a Piano della Lente

TERAMO, 20. Gli amministratori dc di Teramo si ostinano ad accantonare i problemi delle popolazioni periferiche innanzitutto con promesse e con promesse. Non c'è stata la realtà nuova che si è creata in numero di zone della città. E il caso di Piano della Lente, la zona a nord della città, dove si è avuto un forte sviluppo e dove tredici famiglie attendono invano da alcuni anni l'istallazione delle condutture dell'acqua. Delegazioni di delegazioni, guidate dai consiglieri comunisti, si sono succedute nell'ufficio del sindaco per sollecitare, ma inutil-

mente, l'intervento del Comune per questa elementare opera di civiltà. Tempo fa fu fatto firmare alle tredici famiglie un documento per l'imminente inizio dei lavori di istallazione. Solo più tardi, dietro sollecitazione, gli amministratori dc hanno tirato fuori l'arcomento di un serbatoio che si dovrebbe costruire e che rinvia di chissà quanto il problema. Una nuova beffa perpetuata ai danni di queste famiglie le quali sono decise a lottare fino in fondo per il rispetto dei loro diritti di amministratori.

Italo Palasciano

ANCONA Conclusa con una mozione finale la conferenza regionale del PCI

LA BATTAGLIA DEL PARTITO PER IL PROGRESSO DELLE MARCHE



Un aspetto della conferenza del PCI

ANCONA, 20. Nella giornata di domenica si è conclusa nel salone dei convegni della Fiera della Pesca la seconda Conferenza regionale dei comunisti marchigiani.

Le conclusioni dei lavori dell'Assemblea sono state tratte dal compagno Alessandro Natta, della direzione del PCI. La Conferenza ha dato altresì mandato al Comitato regionale di promuovere per i prossimi mesi una manifestazione a livello regionale attorno ai temi della riforma agraria...

La Conferenza, riunita nel momento in cui il governo americano minaccia l'ulteriore intensificazione dell'aggressione contro l'eroico popolo del Vietnam...

Elemento essenziale e fondamentale a tal fine è la riaffermazione del carattere di massa e di lotta del Partito — contro ogni tendenza a trasformarlo in partito di opinione.

La Conferenza, riunita nel momento in cui il governo americano minaccia l'ulteriore intensificazione dell'aggressione contro l'eroico popolo del Vietnam...

Urbino: ad un convegno

Il PCI indica le misure per lo sviluppo dell'Università

La gravità della situazione sottolineata anche dal Magnifico rettore prof. Carlo Bo — Presente l'on. Luigi Berlinguer

NOSTRO SERVIZIO URBINO, 20. Nella sala consiliare del comune, gremmatissimo di studenti, professori, semplici cittadini, si è svolto l'altro giorno un convegno organizzato dal comitato zona del PCI sul tema «Per un piano di sviluppo dell'università».

Questo fenomeno ha interessato particolarmente l'Ateneo urbinate, che ha visto aumentare di anno in anno, vertiginosamente, il numero dei suoi iscritti superando nell'anno accademico in corso la considerevole cifra di diecimila immatricolazioni.

riservata ad un ristretto gruppo dirigente, a Università di «messa», aperta invece a diverse centinaia di migliaia di giovani.

La gravità della situazione e l'urgenza delle soluzioni venivano sottolineate dal Magnifico rettore Carlo Bo, già l'11 dicembre 1966, inaugurando l'Anno accademico.

La Conferenza, riunita nel momento in cui il governo americano minaccia l'ulteriore intensificazione dell'aggressione contro l'eroico popolo del Vietnam...

Questa è la situazione della libera Università degli studi di Urbino? Il rapporto numerico fra studenti e docenti è inesistente; un professore di ruolo per 176 studenti, un professore incaricato per 76 studenti, un assistente di ruolo per 1736, cifre queste che difficilmente trovano corrispondenza in altri atenei.

La Conferenza riassume la situazione e indica le misure per lo sviluppo dell'Università.

Questa è la situazione della libera Università degli studi di Urbino? Il rapporto numerico fra studenti e docenti è inesistente; un professore di ruolo per 176 studenti, un professore incaricato per 76 studenti, un assistente di ruolo per 1736, cifre queste che difficilmente trovano corrispondenza in altri atenei.

Questa è la situazione della libera Università degli studi di Urbino? Il rapporto numerico fra studenti e docenti è inesistente; un professore di ruolo per 176 studenti, un professore incaricato per 76 studenti, un assistente di ruolo per 1736, cifre queste che difficilmente trovano corrispondenza in altri atenei.

La Conferenza riassume la situazione e indica le misure per lo sviluppo dell'Università.

Questa è la situazione della libera Università degli studi di Urbino? Il rapporto numerico fra studenti e docenti è inesistente; un professore di ruolo per 176 studenti, un professore incaricato per 76 studenti, un assistente di ruolo per 1736, cifre queste che difficilmente trovano corrispondenza in altri atenei.

Questa è la situazione della libera Università degli studi di Urbino? Il rapporto numerico fra studenti e docenti è inesistente; un professore di ruolo per 176 studenti, un professore incaricato per 76 studenti, un assistente di ruolo per 1736, cifre queste che difficilmente trovano corrispondenza in altri atenei.

La Conferenza, riunita nel momento in cui il governo americano minaccia l'ulteriore intensificazione dell'aggressione contro l'eroico popolo del Vietnam...

La Conferenza, riunita nel momento in cui il governo americano minaccia l'ulteriore intensificazione dell'aggressione contro l'eroico popolo del Vietnam...

La Conferenza, riunita nel momento in cui il governo americano minaccia l'ulteriore intensificazione dell'aggressione contro l'eroico popolo del Vietnam...

La Conferenza, riunita nel momento in cui il governo americano minaccia l'ulteriore intensificazione dell'aggressione contro l'eroico popolo del Vietnam...

La Conferenza, riunita nel momento in cui il governo americano minaccia l'ulteriore intensificazione dell'aggressione contro l'eroico popolo del Vietnam...

La Conferenza, riunita nel momento in cui il governo americano minaccia l'ulteriore intensificazione dell'aggressione contro l'eroico popolo del Vietnam...

La Conferenza, riunita nel momento in cui il governo americano minaccia l'ulteriore intensificazione dell'aggressione contro l'eroico popolo del Vietnam...

Gli eletti nel Comitato regionale

La 2. Conferenza dei comunisti marchigiani ha eletto il nuovo Comitato regionale del P.C.I. che risulta composto dei seguenti compagni: Guido Cappelloni, Renato Bastianelli, Giuseppe Angelini, Dino Diotallevi, Amleto Duca, Elmo del Bianco, Ferdinando Cavallasi, Bruno Clementini, Emidio Romualdi, Aldo Bianchi, Alessina Piermarini, Mario Calvaresi, Stelvio Antonini, Rodolfo Dini, Giuseppe Mari, Rolanda Marconi, Aldo Amati, Adrio Galeazzi.

In provincia di Ancona

Le elezioni per il rinnovo dei consigli delle casse mutue dei contadini dirette in provincia di Ancona — svoltesi ieri — hanno segnato un grosso successo della lista dell'Alleanza contadina che ha conquistato fra l'altro la maggioranza nelle mutue di Montecarotto e di Montebello. Ovunque la lista dell'Alleanza aumentava in voti ed in percentuale. Ecco alcuni esempi.

Successo dell'Alleanza nelle Mutue contadine

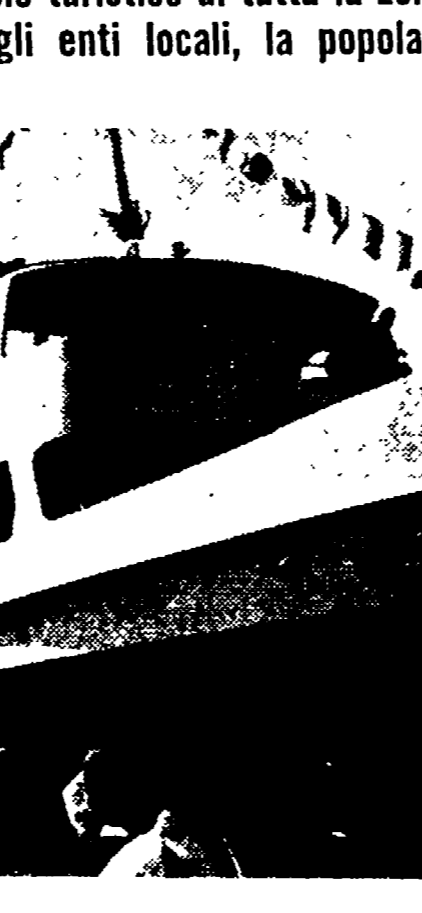
Le elezioni per il rinnovo dei consigli delle casse mutue dei contadini dirette in provincia di Ancona — svoltesi ieri — hanno segnato un grosso successo della lista dell'Alleanza contadina che ha conquistato fra l'altro la maggioranza nelle mutue di Montecarotto e di Montebello. Ovunque la lista dell'Alleanza aumentava in voti ed in percentuale. Ecco alcuni esempi.

Umbria

La cerimonia sul Lago Trasimeno

Soddisfazione dopo il varo della Motonave «Perugia»

Le speranze di un rilancio turistico di tutta la zona - Presenti operai dei cantieri dirigenti degli enti locali, la popolazione di Passignano



Una bambina di 7 anni, figlia di uno degli operai del cantiere, è stata, domenica, madrina della Motonave «Perugia» felicemente varata a Passignano sul Trasimeno.

Perugia

Mostra d'arte sul Vietnam

Una mostra sul Vietnam è stata inaugurata sabato sera alla Sala delle Mostre di Palazzo dei Priori.

Terni

La DC divisa alla ricerca dell'«unità» operativa

Il Consiglio Provinciale della Democrazia Cristiana, eletto al sedicesimo Congresso è convocato per la seconda volta il 23 marzo.

Perugia

Mostra d'arte sul Vietnam

Una mostra sul Vietnam è stata inaugurata sabato sera alla Sala delle Mostre di Palazzo dei Priori.

Terni

La DC divisa alla ricerca dell'«unità» operativa

Il Consiglio Provinciale della Democrazia Cristiana, eletto al sedicesimo Congresso è convocato per la seconda volta il 23 marzo.

Perugia

Mostra d'arte sul Vietnam

Una mostra sul Vietnam è stata inaugurata sabato sera alla Sala delle Mostre di Palazzo dei Priori.

Terni

La DC divisa alla ricerca dell'«unità» operativa

Il Consiglio Provinciale della Democrazia Cristiana, eletto al sedicesimo Congresso è convocato per la seconda volta il 23 marzo.

Terni

La DC divisa alla ricerca dell'«unità» operativa

Il Consiglio Provinciale della Democrazia Cristiana, eletto al sedicesimo Congresso è convocato per la seconda volta il 23 marzo.

In provincia di Ancona

Successo dell'Alleanza nelle Mutue contadine

Le elezioni per il rinnovo dei consigli delle casse mutue dei contadini dirette in provincia di Ancona — svoltesi ieri — hanno segnato un grosso successo della lista dell'Alleanza contadina che ha conquistato fra l'altro la maggioranza nelle mutue di Montecarotto e di Montebello. Ovunque la lista dell'Alleanza aumentava in voti ed in percentuale. Ecco alcuni esempi.

In provincia di Ancona

Successo dell'Alleanza nelle Mutue contadine

Le elezioni per il rinnovo dei consigli delle casse mutue dei contadini dirette in provincia di Ancona — svoltesi ieri — hanno segnato un grosso successo della lista dell'Alleanza contadina che ha conquistato fra l'altro la maggioranza nelle mutue di Montecarotto e di Montebello. Ovunque la lista dell'Alleanza aumentava in voti ed in percentuale. Ecco alcuni esempi.

Umbria

La cerimonia sul Lago Trasimeno

Soddisfazione dopo il varo della Motonave «Perugia»

Le speranze di un rilancio turistico di tutta la zona - Presenti operai dei cantieri dirigenti degli enti locali, la popolazione di Passignano

Una bambina di 7 anni, figlia di uno degli operai del cantiere, è stata, domenica, madrina della Motonave «Perugia» felicemente varata a Passignano sul Trasimeno.

Perugia

Mostra d'arte sul Vietnam

Una mostra sul Vietnam è stata inaugurata sabato sera alla Sala delle Mostre di Palazzo dei Priori.

Terni

La DC divisa alla ricerca dell'«unità» operativa

Il Consiglio Provinciale della Democrazia Cristiana, eletto al sedicesimo Congresso è convocato per la seconda volta il 23 marzo.

Perugia

Mostra d'arte sul Vietnam

Una mostra sul Vietnam è stata inaugurata sabato sera alla Sala delle Mostre di Palazzo dei Priori.

Terni

La DC divisa alla ricerca dell'«unità» operativa

Il Consiglio Provinciale della Democrazia Cristiana, eletto al sedicesimo Congresso è convocato per la seconda volta il 23 marzo.

Terni

La DC divisa alla ricerca dell'«unità» operativa

Il Consiglio Provinciale della Democrazia Cristiana, eletto al sedicesimo Congresso è convocato per la seconda volta il 23 marzo.

lettere al giornale logo of L'Unità

Vietnam libero o Vietnam rosso?

Ho sentito scandire in alcune manifestazioni e ho visto scritto in alcuni manifesti fatti a mano la parola d'ordine «Vietnam libero». Secondo me non è giusta. La parola d'ordine degli amici di quest'eroico popolo deve essere «Vietnam libero».

Una polemica con l'«arrabbiato» dell'ora legale

Il lettore «arrabbiato» di Genova che vi ha scritto per insultare coloro che disapprovano l'ora legale riceve forse una percentuale sul risparmio di energia elettrica che gli viene risparmiata?

Dove va a finire la pasta sofisticata

A proposito dell'articolo apparso recentemente su L'Unità intitolato «La pasta sofisticata distribuita ad alcuni magazzini militari, vogliamo segnalare che anche al XLV Reggimento Artiglieria viene distribuita pasta imballata in buste di plastica.

Resiste ancora qualche circolo dei «Pionieri»

Sono pienamente d'accordo con le considerazioni antiche del giovane compagno Fontana, ma non sono solo preoccupato per fare eliminare l'inconveniente, ma ci obbligho a ritirare il primo giornale, che non mangiamo e giornalmente va a finire nella spazzatura.

Perché vorrebbe Anna Frank in TV

Gusta l'osservazione della Unita sul fatto che la televisione italiana non ha ancora colto l'occasione di far vedere in un'anteprima teatrale del «Diario» di Anna Frank; eppure l'iniziativa è già stata realizzata ad esempio in Inghilterra.

Ringraziamo questi lettori

Questi lettori delle lettere che ci pervengono vogliono esprimere i loro sentimenti e i loro giudizi e i loro scritti non sono stati pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale.

Non gli piace il nostro progetto per il divorzio

A proposito del divorzio Saraceno, se non ricordo male, nei primi del '50, ad un tavolo di una casa di Parigi, si sedeva il nostro ministro delle Giustizie, il signor Barabasi, si lasciò andare con un suo compagno di partito, che era ministro della Giustizia, a dire: «Ma che diavolo è questo progetto di legge per un divorzio?»

A Cesare quel che è di Cesare

Sull'Unità di domenica è stato pubblicato un ampio brano dal testo de «I comunisti nella storia d'Italia», senza la firma dell'autore.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.

Per dare a Cesare quello che è di Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il signor Saraceno, ministro delle Giustizie, e non un altro.